Senato della Repubblica XVIII LEGISLATURA

Giunte e Commissioni

RESOCONTO SOMMARIO
Resoconti
Allegati

n. 414
1° Supplemento

GIUNTE E COMMISSIONI

Sedute di martedì 1° settembre 2020

INDICE

Commissioni riunite

1ª (Affari costituzionali) e 8ª (Lavori pubblici, comunicazioni):

Plenaria (antimeridiana) (*)
Plenaria (pomeridiana) (*)
Plenaria (1ª notturna) (*)
Plenaria (2ª notturna) (*)

Commissioni permanenti

5ª - Bilancio:

Plenaria . . . . . *Pag.* 3
Ufficio di Presidenza (Riunione n. 53) . . . . . » 24

14ª - Politiche dell'Unione europea:

Plenaria . . . . . » 25

(*) *Il riassunto dei lavori delle Commissioni riunite 1ª (Affari costituzionali) e 8ª (Lavori pubblici, comunicazioni) verrà pubblicato in un 2º supplemento.*

N.B. Sigle dei Gruppi parlamentari: Forza Italia Berlusconi Presidente-UDC: FIBP-UDC; Fratelli d'Italia: FdI; Italia Viva-P.S.I.: IV-PSI; Lega-Salvini Premier-Partito Sardo d'Azione: L-SP-PSd'Az; MoVimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP-PATT, UV): Aut (SVP-PATT, UV); Misto: Misto; Misto-IDEA e CAMBIAMO: Misto-IeC; Misto-Liberi e Uguali: Misto-LeU; Misto-MAIE: Misto-MAIE; Misto-Più Europa con Emma Bonino: Misto-PEcEB.

BILANCIO (5ª)

Martedì 1º settembre 2020

Plenaria

320ª Seduta

Presidenza del Presidente
PESCO

Intervengono i sottosegretari di Stato per l'economia e le finanze Laura Castelli e Misiani, e il ministro per i rapporti con il Parlamento D'Incà.

La seduta inizia alle ore 15,15.

IN SEDE CONSULTIVA

(1883) ***Conversione in legge del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale***

(Parere alle Commissioni 1ª e 8ª riunite sugli emendamenti. Seguito e conclusione dell'esame. Parere in parte non ostativo, in parte contrario, in parte contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, e in parte condizionato, ai sensi della medesima norma costituzionale)

Prosegue l'esame sospeso nella seduta notturna di ieri.

Il relatore DELL'OLIO *(M5S)* illustra gli emendamenti e le riformulazioni accantonati nella seduta notturna di ieri, nonché le ulteriori riformulazioni trasmesse fino alle 13,40 del 1º settembre, riferiti al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 2, non vi sono osservazioni sulla proposta 2.0.5 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 4, non vi sono osservazioni sulla proposta 4.0.3 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 8, non vi sono osservazioni sulle proposte 8.74 (testo 2), 8.113 (testo 2) (e analoghi 8.114 (testo 2) e 8.115 (testo 2)) e 8.114 (testo 3). Occorre valutare gli emenda-

menti 8.126 (testo 3) e 8.126 (testo 2) in termini di accelerazione della spesa. Comporta maggiori oneri la proposta 8.0.14 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 9, le proposte 9.16 (testo 3) e 9.16 (testo 2) comportano maggiori oneri. Non vi sono osservazioni sull'emendamento 9.17 (testo 3).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 10, chiede conferma del carattere ordinamentale dell'emendamento 10.162, fatta eccezione per il comma 4, su cui è già stato espresso parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Non vi sono osservazioni sulla proposta 10.191 (testo 3). Richiede la relazione tecnica sugli emendamenti 10.33 (testo 2) e 10.173 (testo 5).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 11, sembra comportare maggiori oneri la proposta 11.9. Occorre valutare gli effetti finanziari degli emendamenti 11.1 (testo 2), 11.8 (testo 2 corretto), 11.18 (testo 2) e 11.23 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 12, sembra comportare maggiori oneri l'emendamento 12.0.8 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 16, non vi sono osservazioni sulla proposta 16.0.4 (testo 2). Richiede la relazione tecnica sugli emendamenti 16.0.24 (testo 5), 16.0.24 (testo 4), 16.0.24 (testo 3) e 16.0.24 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 17, occorre valutare la portata finanziaria dell'emendamento 17.12 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 19, richiede la relazione tecnica sulle proposte 19.5 (testo 3), 19.5 (testo 2) e 19.5. Occorre valutare l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria nell'emendamento 19.6 (testo 2). Occorre valutare la portata finanziaria dell'emendamento 19.33 (testo 4). Non vi sono osservazioni sulle proposte 19.42 (testo 2) e 19.0.97 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 20, si chiede conferma della sostenibilità della clausola di invarianza finanziaria di cui alla proposta 20.0.18. Comporta maggiori oneri l'emendamento 20.20 (testo 2). Richiede la relazione tecnica sulle identiche proposte 20.30 (testo 2), 20.31 (testo 2) e 20.32 (testo 2). Richiede la relazione tecnica sulle identiche proposte 20.39 (testo 2), 20.40 (testo 2) e 20.41 (testo 2). Non vi sono osservazioni sulle proposte 20.0.8 (testo 3) e 20.0.8 (testo 2). Occorre valutare la proposta 20.0.8 (testo 4).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 24, non vi sono osservazioni sulla proposta 024.1 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 26, occorre valutare l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria nella proposta 26.0.1. Non vi sono osservazioni sulla proposta 26.0.1 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 27, non vi sono osservazioni sull'emendamento 27.0.7 (testo 2). Occorre valutare l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria nella proposta 27.0.9 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 30, occorre valutare la compatibilità della proposta 30.1 con la copertura finanziaria di cui al comma 3 dell'articolo 30. Occorre valutare l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria nell'emendamento 30.0.1 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 35, non vi sono osservazioni sull'emendamento 35.7 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 37, chiede conferma dell'assenza di oneri derivanti dalla proposta 37.1.

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 38, non vi sono osservazioni sulle analoghe proposte 38.22 (testo 3) e 38.23 (testo 2), così come sull'emendamento 38.0.1 (testo 2). Occorre valutare la sostenibilità della previsione di invarianza di spesa di cui alla proposta 38.0.20 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 39, occorre valutare la proposta 39.1, che aumenta di un anno la durata massima del finanziamento per l'acquisto di nuovi macchinari. Chiede conferma del carattere ordinamentale della proposta 39.5.

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 40, occorre valutare l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria nella proposta 40.0.22. Comportano maggiori oneri gli emendamenti 40.4 (testo 3), 40.4 (testo 2) e 40.0.31 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 43, non vi sono osservazioni sulle proposte 43.25 (testo 2) e 43.34 (testo 4). Chiede conferma del carattere ordinamentale delle proposte 43.0.7 (testo 3), 43.0.7 (testo 2) e 43.0.7, già improponibile riammesso all'esame. Comportano maggiori oneri gli emendamenti 43.0.54 (testo 3), 43.0.54 (testo 2) e 43.0.54, già improponibile riammesso all'esame. Non vi sono osservazioni sulle proposte 43.0.62 (testo 2) e 43.0.103 (testo 2). Chiede conferma del carattere ordinamentale della proposta 43.0.103 (testo 3).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 44, occorre valutare gli effetti sulle entrate della proposta 44.0.10. Non vi sono osservazioni sull'emendamento 44.1 (testo 2). Richiede la relazione tecnica per la proposta 44.0.3 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 45, comporta maggiori oneri l'emendamento 45.0.2 (testo 2). Non vi sono osservazioni sulla proposta 45.0.5 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 46, risulta necessaria la relazione tecnica per le proposte 46.4 (testo 2) e 46.9.

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 48, non vi sono osservazioni sulle proposte 48.11 (testo 2), 48.4 (testo 2), 48.0.12 (testo 2) e 48.0.20 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 49, richiede la relazione tecnica sulla proposta 49.8 (testo 2) e 49.0.63 (testo 2), analoghe al 16.0.24 (testo 5).

Occorre valutare la portata finanziaria dell'emendamento 49.16 (testo 3), recante un'articolata serie di modifiche al Codice della strada. Com-

portano maggiori oneri le proposte 49.0.111 (testo 3) e 49.0.111 (testo 2). Non vi sono osservazioni sulla proposta 49.0.70 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 50, occorre valutare l'inserimento del divieto di corrispondere emolumenti e rimborsi spese ai componenti dei tavoli tecnici di cui all'emendamento 50.105. Appare suscettibile di comportare maggiori oneri la proposta 50.131. Occorre valutare l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria nella proposta 50.0.7. Chiede conferma del carattere ordinamentale degli emendamenti 50.0.9 e 50.0.16. Richiede la relazione tecnica sulla proposta 50.0.27. Non vi sono osservazioni sulle proposte 50.11 (testo 2), 50.20 (testo 2), 50.21 (testo 2), 50.23 (testo 2), 50.25 (testo 3), 50.28 (testo 2), 50.29 (testo 2), 50.30 (testo 2), 50.58 (testo 2), 50.60 (testo 3), 50.60 (testo 2), 50.73 (testo 2), 50.119 (testo 2) e 50.0.17 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 51, occorre acquisire conferma della disponibilità delle risorse poste a copertura della proposta 51.6. Non vi sono osservazioni sull'emendamento 51.4 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 52, occorre valutare i profili di onerosità dell'emendamento 52.0.5 relativamente alla concessione del contributo economico di cui al comma 2. Occorre valutare la portata finanziaria dell'emendamento 52.0.10 e 52.0.10 (testo 2), che estendono la gamma degli impianti di energia alternativa ammissibili ad incentivi. Non vi sono osservazioni sugli emendamenti 52.15 (testo 2) e 52.19 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 53, occorre valutare i profili di onerosità della proposta 53.2 che escludono dai vincoli di spesa i finanziamenti destinati alla bonifica dei siti di interesse regionale e dei siti di interesse nazionale erogati dagli enti locali con bilancio in disavanzo o in dissesto. Occorre valutare l'analogo emendamento 53.19 che autorizza gli enti locali in situazione di disavanzo o dissesto ad utilizzare eventuali avanzi di amministrazione per la bonifica dei siti di interesse nazionale. Non vi sono osservazioni sugli emendamenti 53.17 (testo 2) e 53.20 (testo 2). Comporta maggiori oneri l'emendamento 53.2 (testo 2). Occorre la relazione tecnica per l'emendamento 53.2 (testo 3).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 54, occorre valutare l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria nella proposta 54.2. Occorre valutare la portata finanziaria della proposta 54.9 (riguardante l'avvio delle attività da parte dei commissari contro il dissesto idrogeologico). Non vi sono osservazioni sull'emendamento 54.10 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 55, occorre valutare gli analoghi emendamenti 55.1, 55.8 e 55.12 che esonerano gli enti di gestione di aree protette dal rispetto delle norme dell'ultima legge di bilancio sui vincoli nella spesa per il personale e per l'acquisto di beni e servizi. Chiede conferma del carattere ordinamentale della proposta 55.0.18. Non vi sono osservazioni sugli emendamenti 55.2 (testo 2), 55.3 (testo 2), 55.4 (testo 3), 55.4 (testo 2), 55.9 (testo 2), 55.0.5 (testo 2) e 55.0.11 (testo 2). Comporta maggiori oneri l'emendamento 55.8 (testo 2). Sull'emendamento 55.0.20 (testo 3), chiede conferma dell'adeguatezza

del divieto di compensi e rimborsi per i membri della Commissione tecnica ivi istituita.

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 56, chiede conferma dell'impatto finanziario sulla sola utenza e dell'assenza di oneri per la finanza pubblica delle proposte 56.31 (analogo al 56.32), 56.60 (analogo al 56.61), 56.69, 56.71 (analogo al 56.72, 56.73 e 56.74), 56.89, 56.90 (analogo al 56.91, 56.92 e 56.93), 56.97, 56.98, 56.99 e 56.100, recanti estensione, secondo varie modalità, dell'ambito di applicazione degli incentivi per le fonti di energia rinnovabile. Chiede conferma dell'impatto finanziario sulla sola utenza e dell'assenza di oneri per la finanza pubblica delle proposte 56.0.15, 56.0.16 e 56.0.22, che intervengono sul sistema incentivante per le fonti di energia rinnovabile. Occorre valutare i profili finanziari dell'emendamento 56.0.25, in tema di gestione dei rifiuti derivanti dagli impianti fotovoltaici. Con riguardo all'emendamento 56.0.29, occorre valutare la portata finanziaria del comma 3, che prevede l'esonero dagli oneri di urbanizzazione. Non vi sono osservazioni sull'emendamento 56.0.32 (testo 2). Occorre valutare i profili finanziari dell'emendamento 56.9 (testo 2), con particolare riguardo al capoverso «1-*bis*», che sembra estendere l'ambito degli incentivi agli impianti fotovoltaici. Occorre altresì valutare gli effetti finanziari delle proposte 56.21 (testo 2), 56.38 (testo 2) e 56.45 (testo 2). Non vi sono osservazioni sugli emendamenti 56.22 (testo 2), 56.50 (testo 2) e 56.0.7 (testo 2). Richiede relazione tecnica per le proposte 56.69 (testo 2), 56.72 (testo 2) e 56.73 (testo 2). Comporta maggiori oneri l'emendamento 56.0.1 (testo corretto). Occorre valutare i profili finanziari delle proposte 56.60 (testo 2), 56.61 (testo 3) e 56.61 (testo 2).

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 57, comporta maggiori oneri la proposta 57.2, limitatamente alla lettera *j)*. Richiede la relazione tecnica sull'emendamento 57.13. Non vi sono osservazioni sugli emendamenti 57.2 (testo 2) e 57.4 (testo 2).

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 59, occorre valutare i profili finanziari dell'emendamento 59.0.1, che proroga ai Comuni nel 2020 il termine di avvio dei lavori per fruire dei contributi per l'efficienza energetica.

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 60, non vi sono osservazioni sull'emendamento 60.19 (testo 2) e 60.24 (testo 2). Occorre valutare i profili finanziari delle proposte 60.16 (testo 2) e 60.18 (testo 2), in tema di metanizzazione della Sardegna.

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 62, chiede conferma dell'assenza di impatto sulla finanza pubblica della proposta 62.0.1, in materia di incentivi per gli impianti eolici. Richiede la relazione tecnica sull'emendamento 62.0.2, in tema di bombole per metano. Non vi sono osservazioni sugli emendamenti 62.3 (testo 2), 62.9 (testo 2), 62.10 (testo 2) e 62.11 (testo 2).

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 63, chiede conferma della disponibilità delle risorse poste a copertura dell'emendamento 63.10.

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 64, occorre valutare la portata finanziaria delle proposte 64.2, 64.3 e 64.4, che ampliano l'ambito dei progetti ammissibili alle garanzie del *green new deal*. Occorre valutare la proposta 64.2 (testo 2). Non vi sono osservazioni sull'emendamento 64.0.26 (testo 2).

Il sottosegretario MISIANI esprime un avviso contrario sull'emendamento 2.0.5 (testo 2), mentre concorda con il relatore sull'assenza di osservazioni, per quanto di competenza, sulla proposta 4.0.3 (testo 2).

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 8, si pronuncia in senso contrario, per i profili finanziari, su tutti gli emendamenti segnalati al riguardo dal relatore.

Su richiesta della senatrice CONZATTI *(IV-PSI)*, il PRESIDENTE dispone l'accantonamento dell'esame della proposta 2.0.5 (testo 2) per un approfondimento istruttorio.

Il senatore BRIZIARELLI *(L-SP-PSd'Az)*, intervenendo sull'emendamento 8.126 (testo 3), fa presente che l'ultima riformulazione ha in effetti eliminato tutti i possibili profili di criticità, escludendo effetti di accelerazione della spesa. Chiede, pertanto, che il Governo riveda l'avviso espresso.

Dopo l'intervento del senatore TOSATO *(L-SP-PSd'Az)* a sostegno delle ragioni addotte dal senatore Briziarelli, il RELATORE, d'accordo con il rappresentante del Governo, prospetta l'espressione di un parere di semplice contrarietà.

Il senatore ERRANI *(Misto-LeU)*, in relazione all'emendamento 8.114 (testo 3), fa presente che la proposta risulta condivisa dal Ministero del lavoro. Coglie quindi l'occasione per ribadire le perplessità più volte espresse sull'utilizzo strumentale del parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, che hanno trovato conferma, anche nel corso dell'esame del provvedimento in titolo.

Il RELATORE prospetta l'accantonamento dell'esame dell'emendamento 8.114 (testo 3) per un supplemento di valutazione.

Su richiesta della senatrice ACCOTO *(M5S)*, che sostiene il carattere ordinamentale della proposta, il PRESIDENTE dispone l'accantonamento dell'esame dell'emendamento 8.74 (testo 2).

Il senatore COMINCINI *(IV-PSI)* non condivide la valutazione contraria sull'emendamento 8.0.14 (testo 2), che a suo avviso non presenta profili di onerosità.

Il sottosegretario MISIANI ritiene che si possa esprimere, su tale emendamento, un parere di semplice contrarietà.

La senatrice FERRERO *(L-SP-PSd'Az)*, intervenendo sull'emendamento 8.74 (testo 2), rileva che la proposta è analoga ad altra presentata dal Gruppo Lega, e ritiene che essa possa avere effetti finanziari positivi.

Il sottosegretario MISIANI, con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 9, esprime un avviso contrario su tutte le proposte accantonate, fatta eccezione per l'emendamento 9.17 (testo 3), di cui chiede l'accantonamento per ulteriori verifiche.

Sugli emendamenti riferiti all'articolo 10, formula una valutazione contraria, in assenza di relazione tecnica, sulle proposte 10.161 e 10.33 (testo 2), mentre non ha osservazioni sugli emendamenti 10.191 (testo 3) e 10.173 (testo 5).

Su richiesta del senatore BRIZIARELLI *(L-SP-PSd'Az)* e con l'accordo del Governo, il RELATORE prospetta l'espressione di un parere di semplice contrarietà sull'emendamento 10.33 (testo 2).

Il rappresentante del GOVERNO, in relazione alle proposte riferite all'articolo 11, si pronuncia in senso della contrarietà semplice sugli emendamenti 11.9 e 11.1 (testo 2), mentre non ha osservazioni da formulare sugli emendamenti 11.8 (testo 2 corretto), 11.18 (testo 2) e 11.23 (testo 2).

Esprime quindi un avviso contrario, sui profili finanziari, sull'emendamento 12.0.8 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 16, concorda con il relatore sull'avviso di nulla osta per l'emendamento 16.0.4 (testo 2). Sulle proposte 16.0.24 (testo 5), 16.0.24 (testo 4), 16.0.24 (testo 3) e 16.0.24 (testo 2), la valutazione non ostativa è condizionata a una riformulazione che è in fase di predisposizione.

Si pronuncia quindi in senso contrario, per effetti finanziari negativi, sull'emendamento 17.12 (testo 2).

Sulle proposte riferite all'articolo 19, formula un avviso contrario sulle proposte 19.5 e 19.5 (testo 2), mentre la valutazione sull'emendamento 19.5 (testo 3) è non ostativa. Si pronuncia quindi in senso contrario, in mancanza di relazione tecnica, sugli emendamenti 19.6 (testo 2) e 19.33 (testo 4). Concorda con il relatore sull'assenza di osservazioni sulle proposte 19.42 (testo 2) e 19.0.97 (testo 2).

Il senatore ERRANI *(Misto-LeU)* chiede di modificare la valutazione sulla proposta 19.6 (testo 2), subordinando il nulla osta all'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria, conformemente alla richiesta del relatore.

Il sottosegretario MISIANI accoglie la proposta del senatore Errani sull'emendamento 19.6 (testo 2), e modifica l'avviso contrario, per i profili finanziari, sul 19.33 (testo 4) in un giudizio di semplice contrarietà.

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 20, esprime un avviso contrario, in assenza di relazione tecnica necessaria a verificare gli effetti finanziari, su tutte le proposte ancora da esaminare.

Il senatore TOSATO *(L-SP-PSd'Az)* chiede di modificare, con riguardo alla proposta 20.0.18, la valutazione contraria ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione in un parere di semplice contrarietà.

Con l'assenso del rappresentante del Governo, il RELATORE accoglie la richiesta del senatore Tosato.

Il senatore PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)* rinnova le critiche, più volte manifestate, sull'uso distorto da parte del Governo dell'avviso contrario per mancanza di relazione tecnica, a maggior ragione sul provvedimento in esame, per il quale c'è stato tutto il tempo per compiere le dovute verifiche tecniche. Richiama, ad esempio, l'emendamento 20.30 (testo 2) e analoghi, che non sembrano presentare insuperabili criticità dal punto di vista finanziario.

Invita quindi il Presidente a tutelare il ruolo della Commissione e del Parlamento.

Dopo gli interventi del RELATORE e del rappresentante del GOVERNO, il PRESIDENTE dispone l'accantonamento dell'esame delle proposte 20.30 (testo 2), 20.31 (testo 2) e 20.32 (testo 2) per effettuare le dovute verifiche.

Il senatore ERRANI *(Misto-LeU)* richiede un approfondimento sugli emendamenti 20.0.8 (testo 2), 20.0.8 (testo 3) e 20.0.8 (testo 4), recanti disposizioni sul Corpo nazionale dei vigili del fuoco, che a suo avviso non comportano effetti finanziari negativi.

Il RELATORE, con l'accordo del rappresentante del Governo, prospetta una valutazione non ostativa sulle proposte 20.0.8 (testo 2) e 20.0.8 (testo 4), esprimendo invece un avviso di semplice contrarietà sul 20.0.8 (testo 3).

Il sottosegretario MISIANI, in relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 24, concorda con il RELATORE sull'assenza di osservazioni sulla proposta 24.0.1 (testo 2).

Il senatore COMINCINI *(IV-PSI)* chiede che, sulla proposta 24.0.6 (testo 2), il parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, già espresso nella seduta di ieri, sia modificato in un avviso di nulla

osta condizionato all'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria, in conformità alla richiesta del relatore.

Il sottosegretario MISIANI, a seguito di una verifica, accede alla richiesta.

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 26, formula un giudizio contrario, per i profili finanziari, su entrambe le proposte segnalate.

A seguito della richiesta della senatrice ACCOTO *(M5S)*, il RELATORE, con l'accordo del rappresentante del GOVERNO, prospetta sugli emendamenti 26.0.1 e 26.0.1 (testo 2) l'espressione di un parere non ostativo condizionato all'inserimento di una clausola di neutralità finanziaria.

Il sottosegretario MISIANI, passando agli emendamenti riferiti all'articolo 27, concorda con il relatore sulla valutazione non ostativa della proposta 27.0.7 (testo 2), nonché sull'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria nell'emendamento 27.0.9 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 30, si pronuncia in senso contrario, per onerosità o in assenza di relazione tecnica, sulle proposte 30.1 e 30.0.1 (testo 2).

Il senatore TOSATO *(L-SP-PSd'Az)* chiede che sull'emendamento 30.0.1 (testo 2), in tema di digitalizzazione degli atti anagrafici, ci si limiti a un parere non ostativo condizionato all'inserimento di una clausola di invarianza, in conformità alla valutazione del relatore.

Il RELATORE e il sottosegretario MISIANI accolgono la richiesta.

Il sottosegretario MISIANI, in relazione all'articolo 35, si esprime in senso contrario, per i profili finanziari, sulla proposta 35.7 (testo 2).

Rispetto agli emendamenti riferiti all'articolo 37, conferma l'assenza di oneri della proposta 37.1.

Con riguardo agli emendamenti all'articolo 38, formula un avviso contrario, per effetti finanziari negativi, sulle proposte 38.22 (testo 3), 38.23 (testo 2) e 38.0.20 (testo 2), mentre non ha osservazioni da formulare sull'emendamento 38.0.1 (testo 2).

La senatrice BOTTICI *(M5S)*, intervenendo sulla proposta 35.7 (testo 2), ritiene che non vi siano criticità dal punto di vista finanziario, secondo quanto rilevato anche dal relatore.

Il sottosegretario Laura CASTELLI, dopo un breve accantonamento necessario ad approfondire i profili finanziari della proposta 35.7 (testo 2), prospetta l'espressione di un parere di semplice contrarietà, considerato

che l'intervento potrebbe determinare, in base alle verifiche effettuate dalla Ragioneria generale dello Stato e dall'amministrazione competente, un incremento dei costi indiretti.

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 39, formula un avviso contrario sulla proposta 39.5, mentre chiede di accantonare brevemente l'esame dell'emendamento 39.1, la cui relazione tecnica è in corso di verifica.

Sugli emendamenti riferiti all'articolo 40, concorda con il relatore sull'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria nella proposta 40.0.22. Manifesta un avviso di semplice contrarietà sull'emendamento 40.4 (testo 3), pronunciandosi invece in senso contrario per effetti finanziari negativi sulle proposte 40.4 (testo 2) e 40.0.31 (testo 2).

La senatrice ACCOTO *(M5S)* preannuncia la possibile presentazione di una riformulazione all'emendamento 39.5.

La senatrice RIVOLTA *(L-SP-PSd'Az)* chiede chiarimenti sul parere contrario già espresso sull'emendamento 41.1.

Il sottosegretario MISIANI conferma l'onerosità della proposta, dando conto delle motivazioni.

Il relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 43, non ha osservazioni da formulare sulle proposte 43.25 (testo 2), 43.0.7 (testo 2) e 43.0.7, nonché, dopo una rapida verifica, sull'emendamento 43.0.7 (testo 3). Sulla proposta 43.0.54 (testo 3), il nulla osta è limitato al numero 2, mentre l'avviso è contrario sulla parte restante; analogamente, sugli emendamenti 43.0.54 (testo 2) e 43.0.54, non si hanno osservazioni limitatamente alla lettera *b)*, mentre la valutazione è contraria sul resto. Si esprime quindi in senso contrario, per i profili finanziari, sugli emendamenti 43.0.62 (testo 2), 43.0.103 (testo 2) e 43.0.103 (testo 3).

La senatrice CONZATTI *(IV-PSI)* chiede delucidazioni sull'avviso contrario espresso dal Governo in merito alla proposta 43.34 (testo 4), che a suo avviso non presenta profili di contrasto con le regole di finanza pubblica, come segnalato dal relatore.

Il sottosegretario MISIANI, a seguito di un breve supplemento di valutazione, si esprime nel senso della contrarietà semplice sulla proposta 43.34 (testo 4).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 44, formula un avviso contrario, in assenza di relazione tecnica, sulla proposta 44.0.10, mentre concorda con il relatore sulla valutazione non ostativa per l'emendamento 44.1 (testo 2). Sulla proposta 44.0.3 (testo 2), subordina il giudizio di nulla osta all'accoglimento di una riformulazione, che illustra brevemente.

La senatrice CONZATTI *(IV-PSI)* dissente dall'avviso contrario, per assenza di relazione tecnica, dato dal Governo sulla proposta 44.0.10, in

materia di modalità di registrazione delle perdite in sede di redazione di bilancio.

Il sottosegretario MISIANI, nel rilevare che la misura potrebbe determinare effetti negativi sul principio di trasparenza delle scritture contabili, acconsente all'espressione di un parere di contrarietà semplice, in mancanza di un impatto diretto sui saldi di finanza pubblica.

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 45, concorda con il relatore sull'assenza di osservazioni sulla proposta 45.0.5 (testo 2), esprimendosi in senso contrario sull'emendamento 45.0.2 (testo 2).

La senatrice ACCOTO *(M5S)* ritiene che la proposta 45.0.2 (testo 2), in materia di equilibrio finanziario delle concessioni aereoportuali, non abbia impatti negativi sui saldi di finanza pubblica.

Il sottosegretario MISIANI, dopo un breve approfondimento, esprime un avviso non ostativa sulla proposta emendativa richiamata.

In relazione agli emendamenti riferiti all'articolo 46, si pronuncia in senso contrario, per criticità finanziarie, sulle proposte 46.9 e 46.4 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 48, formula un avviso contrario, per i profili di finanza pubblica, sulle proposte 48.11 (testo 2), 48.4 (testo 2) e 48.0.12 (testo 2), concordando invece con il relatore sull'assenza di osservazioni per l'emendamento 48.0.20 (testo 2).

Sulle proposte emendative riferite all'articolo 49, manifesta una valutazione contraria, per onerosità o in assenza di relazione tecnica, sulle proposte 49.16 (testo 3), 49.0.111 (testo 3), 49.0.111 (testo 2) e 49.0.70 (testo 2). Sugli emendamenti 49.8 (testo 2) e 49.0.63 (testo 2), analoghi al 16.0.24 (testo 5), subordina il nulla osta ad una riformulazione in via di predisposizione, per cui chiede un breve accantonamento.

Il senatore MANCA *(PD)* chiede chiarimenti sull'avviso contrario espresso sulla proposta 49.16 (testo 3).

Il sottosegretario MISIANI fa presente che la proposta richiederebbe una relazione tecnica da parte dell'amministrazione competente. A seguito di una verifica istruttoria esprime quindi, per quanto di competenza, un avviso di nulla osta.

La senatrice CONZATTI *(IV-PSI)*, intervenendo sull'emendamento 49.0.70 (testo 2), sostiene l'assenza di effetti negativi per la finanza pubblica.

Il sottosegretario MISIANI, dopo un breve approfondimento, ritiene adeguata l'espressione di un parere di semplice contrarietà.

Il senatore ARRIGONI *(L-SP-PSd'Az)* esprime perplessità sul parere non ostativo espresso dalla Commissione, nella seduta di ieri, sull'emendamento 48.20 (testo 2), che a suo avviso può avere un impatto sui costi per l'utenza.

Il sottosegretario MISIANI osserva che si tratta di un profilo rimesso alla valutazione delle Commissioni di merito, non essendo riscontrabile un impatto sulla finanza pubblica.

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 50, formula un avviso contrario per i profili finanziari sulle proposte 50.131, 50.0.7, 50.0.9, 50.0.16, 50.0.27, 50.21 (testo 2), 50.23 (testo 2), 50.25 (testo 3), 50.28 (testo 2), 50.29 (testo 2), 50.30 (testo 2), 50.58 (testo 2), 50.60 (testo 3), 50.60 (testo 2), 50.73 (testo 2) e 50.0.17 (testo 2), mentre non ha osservazioni da formulare sugli emendamenti 50.11 (testo 2), 50.20 (testo 2) e 50.119 (testo 2). Concorda con il relatore sull'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria e del divieto di compensi nell'emendamento 50.105.

Alla richiesta di chiarimenti della senatrice CONZATTI *(IV-PSI)* sull'emendamento 50.73 (testo 2), il sottosegretario MISIANI risponde illustrando i profili di onerosità della proposta.

La senatrice ACCOTO *(M5S)* non concorda con l'avviso contrario espresso dal Governo sull'emendamento 50.29 (testo 2).

Il sottosegretario MISIANI, dopo una breve verifica, reputa sufficiente l'espressione di un parere di semplice contrarietà.

Il senatore ERRANI *(Misto-LeU)* chiede di rivalutare l'emendamento 50.0.17 (testo 2), che a suo avviso ha carattere meramente ordinamentale.

Il sottosegretario MISIANI fa presente che l'intervento potrebbe determinare un aumento dei progetti da sottoporre a valutazione di impatto ambientale, con un rilevante incremento dell'attività richiesta alle amministrazioni competenti.

Il RELATORE prospetta un breve accantonamento dell'esame per le opportune verifiche.

Il senatore ERRANI *(Misto-LeU)*, intervenendo sull'emendamento 50.60 (testo 2), ritiene che la misura non abbia impatto sulla finanza pubblica.

La senatrice ACCOTO *(M5S)* fa presente che la proposta è simile agli emendamenti 50.58 (testo 2) e 50.29 (testo 2).

Il sottosegretario MISIANI, sulla base di tale segnalazioni, si pronuncia in senso non ostativo sulle proposte 50.58 (testo 2) e 50.60 (testo 2),

mantenendo un avviso di contrarietà semplice sull'emendamento 50.29 (testo 2).

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 51, concorda con il relatore sull'assenza di osservazioni sulla proposta 51.4 (testo 2).

Su sollecitazione del RELATORE, in relazione a una richiesta dei senatori del Gruppo Lega, il PRESIDENTE accantona l'esame della proposta 51.6.

Il sottosegretario MISIANI, con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 52, si esprime in senso contrario, per i profili finanziari, sulla proposta 52.0.10 (testo 2), mentre concorda con il relatore sull'avviso di nulla osta per gli emendamenti 52.15 (testo 2) e 52.19 (testo 2). Formula quindi una richiesta di accantonamento della proposta 52.0.10, su cui sono in corso approfondimenti istruttori.

Su sollecitazione del RELATORE, in relazione a una richiesta dei senatori del Gruppo Lega, il PRESIDENTE accantona l'esame della proposta 52.0.5.

Il sottosegretario MISIANI, con riferimento agli emendamenti all'articolo 53, formula una valutazione contraria, per effetti finanziari negativi, sulle proposte 53.19 e 53.20 (testo 2), mentre concorda con il relatore sull'avviso di nulla osta per l'emendamento 53.17 (testo 2).

Su sollecitazione del RELATORE, in relazione a una richiesta dei senatori del Gruppo Lega, il PRESIDENTE accantona l'esame delle proposte 53.2, 53.2 (testo 2) e 53.2 (testo 3).

Il senatore PRESUTTO *(M5S)* chiede chiarimenti sulla valutazione contraria espressa dal Governo con riguardo alla proposta 53.20 (testo 2), in tema di interventi di valorizzazione sugli immobili ricompresi nel perimetro di un sito di interesse nazionale, che a suo avviso non presenta criticità dal punto di vista finanziario.

Il sottosegretario MISIANI, fa presente che l'avviso contrario è motivato dall'assenza di una relazione tecnica.

Il senatore PRESUTTO *(M5S)* insiste sul carattere ordinamentale della proposta.

Il sottosegretario MISIANI, sulla base di una verifica ulteriore, esprime un avviso di nulla osta sull'emendamento in questione.

Con riguardo agli emendamenti all'articolo 54, si pronuncia in senso contrario, per i profili finanziari, su tutti gli emendamenti segnalati, fatta eccezione per il 54.2, da accantonare su richiesta dei senatori del Gruppo della Lega.

Passando alla valutazione degli emendamenti riferiti all'articolo 55, formula un giudizio contrario, per onerosità o in assenza di relazione tecnica, sulle proposta 55.1, 55.8, 55.12, 55.0.18, 55.2 (testo 2), 55.4 (testo 2), 55.9 (testo 2), 55.0.5 (testo 2), 55.0.11 (testo 2) e 55.0.20 (testo 3), mentre non ha osservazioni da formulare sull'emendamento 55.8 (testo 2). Chiede quindi di tenere accantonati, in attesa del completamento delle verifiche in corso, le proposte 55.3 (testo 2) e 55.4 (testo 3).

La senatrice ACCOTO *(M5S)* riferisce che sugli emendamenti 55.3 (testo 2) e 55.4 (testo 3) è in via di predisposizione una relazione tecnica.

Il senatore PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*, intervenendo sull'emendamento 55.0.20 (testo 3), ritiene che, al di là delle valutazioni di merito, non sussistono criticità dal lato finanziario.

Il sottosegretario MISIANI, sulla base di un approfondimento, conferma l'adeguatezza del divieto di compensi e rimborsi per i membri della commissione tecnica ivi istituita, richiedendo l'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria.

Il senatore ERRANI *(Misto-LeU)* chiede chiarimenti sulla valutazione contraria espressa dal Governo sulla proposta 55.9 (testo 2), che a suo avviso non presenta profili di onerosità.

Il sottosegretario MISIANI, sulla base di una verifica aggiuntiva, ritiene che si possa dare un avviso di nulla osta.

La senatrice ACCOTO *(M5S)* esprime perplessità sull'avviso contrario relativo all'emendamento 55.0.11 (testo 2).

Il sottosegretario MISIANI, sulla base di elementi istruttori integrativi, si pronuncia in senso non ostativo sulla proposta.

Con riguardo agli emendamenti riferiti all'articolo 56, si pronuncia in senso contrario su tutti gli emendamenti segnalati dal relatore, fatta eccezione per le proposte 56.0.29, 56.0.32 (testo 2), 56.9 (testo 2) e 56.50 (testo 2), su cui l'avviso è non ostativo.

Su sollecitazione del RELATORE, in relazione ad una richiesta dei senatori del Gruppo Lega, il PRESIDENTE accantona l'esame delle proposte 56.21 (testo 2), 56.89, 56.92, 56.97, 56.98, 56.99, 56.100 e 56.0.22, nonché sulle proposte 56.31, 56.32, 56.90, 56.91 e 56.93, che presentano aspetti di analogia con i primi.

La senatrice ACCOTO *(M5S)* chiede chiarimenti sulla valutazione contraria espressa in relazione agli emendamenti 56.61, 56.61 (testo 2) e 56.61 (testo 3).

Il sottosegretario MISIANI fa presente che risulta necessario acquisire una relazione tecnica per verificarne gli effetti finanziari.

A seguito di una articolata discussione alla quale prendono parte la senatrice ACCOTO *(M5S)*, il senatore PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*, il sottosegretario MISIANI e il RELATORE, si conviene di esprimere un parere non ostativo sulle proposte 56.61 (testo 2), 56.61 (testo 3) e 56.60 (testo 2), lasciando il parere contrario, per i profili finanziari, sui rispettivi testi base.

Il senatore ERRANI *(Misto-LeU)*, intervenendo sulla proposta 56.0.7 (testo 2), ne afferma il carattere meramente ordinamentale.

Il sottosegretario Laura CASTELLI, dopo un breve approfondimento, concorda con l'espressione di un parere di nulla osta sulla proposta richiamata.

Il sottosegretario MISIANI, con riguardo agli emendamenti all'articolo 57, formula un avviso contrario sulle proposte 57.2, 57.13 e 57.4 (testo 2), concordando invece con il relatore sull'assenza di osservazioni sull'emendamento 57.2 (testo 2), accedendo alla richiesta avanzata dalla senatrice Accoto.

Con riferimento agli emendamenti riferiti all'articolo 59, manifesta un avviso contrario per onerosità sulla proposta 59.0.1.

In merito agli emendamenti riferiti all'articolo 60, si pronuncia in senso contrario su tutte le proposte segnalate dal relatore.

Su richiesta del senatore ERRANI *(Misto-LeU)*, il sottosegretario MISIANI, modificando il precedente avviso, formula una valutazione non ostativa sull'emendamento 60.24 (testo 2), condizionata all'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria.

Il sottosegretario Laura CASTELLI, con riguardo agli emendamenti riferiti all'articoli 62, 63 e 64, esprime un avviso contrario, per onerosità o in assenza di relazione tecnica, su tutti gli emendamenti segnalati ancora da esaminare, fatta eccezione per la proposta 62.9 (testo 2), che chiede di tenere accantonata per consentire il completamento dell'istruttoria

Su richiesta del RELATORE, il sottosegretario MISIANI, previo approfondimento, modifica l'avviso sulla proposta 62.10 (testo 2) in senso non ostativo.

Il senatore STEGER *(Aut (SVP-PATT, UV))*, intervenendo sulla proposta 62.0.1, fa presente che la misura non solo non presenta caratteri di onerosità, ma determina effetti positivi per la finanza pubblica.

Il sottosegretario MISIANI, sulla base di un'ulteriore valutazione, si esprime al riguardo per un parere di contrarietà semplice.

La senatrice CONZATTI *(IV-PSI)* chiede chiarimento sull'avviso contrario espresso relativamente alla proposta 64.0.26 (testo 2).

Il sottosegretario MISIANI, dopo un supplemento di istruttoria, si pronuncia in senso non ostativo sull'emendamento in questione.

Con riguardo all'emendamento 62.9 (testo 2), accantonato per approfondimenti, che hanno dato esito positivo, esprime un avviso di nulla osta. Analogamente, può esprimersi una valutazione non ostativa sulle proposte 62.3 (testo 2) e 62.11 (testo 2).

Ritornando sulla proposta 62.0.5 (testo 3), su cui nella seduta di ieri è stato espresso parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, rappresenta che, alla luce di ulteriori verifiche, può essere riconosciuta una valutazione non ostativa per i profili finanziari.

Inoltre, a rettifica dei pareri precedentemente espressi, ritiene che si possa esprimere un parere di semplice contrarietà sull'emendamento 50.0.17, come sul 50.0.17 (testo 2).

Il relatore DELL'OLIO *(M5S)* sulla base delle indicazioni emerse dal dibattito e alla luce dei chiarimenti forniti dal GOVERNO, illustra la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti precedentemente accantonati e le riformulazioni trasmesse fino alle ore 13,40 di oggi, riferiti al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 8.113 (testo 2), 8.114 (testo 2), 8.115 (testo 2), 8.126 (testo 2), 9.16 (testo 3), 9.16 (testo 2), 10.162, 12.0.8 (testo 2), 17.12 (testo 2), 19.5 (testo 2), 19.5, 20.39 (testo 2), 20.40 (testo 2), 20.41 (testo 2), 30.1, 38.22 (testo 3), 38.23 (testo 2), 38.0.20 (testo 2), 39.5, 40.4 (testo 2), 40.0.31 (testo 2), 43.0.62 (testo 2), 43.0.103 (testo 2), 43.0.103 (testo 3), 46.4 (testo 2), 46.9, 48.4 (testo 2), 48.11 (testo 2), 48.0.12 (testo 2), 49.0.111 (testo 3), 49.0.111 (testo 2), 50.131, 50.0.7, 50.0.9, 50.0.16, 50.0.27, 50.21 (testo 2), 50.23 (testo 2), 50.25 (testo 3), 50.28 (testo 2), 50.30 (testo 2), 50.73 (testo 2), 52.0.10 (testo 2), 53.19, 54.9, 54.10 (testo 2), 55.1, 55.8, 55.12, 55.0.18, 55.2 (testo 2), 55.4 (testo 2), 55.0.5 (testo 2), 56.60, 56.61, 56.69, 56.71, 56.72, 56.73, 56.74, 56.0.15, 56.0.16, 56.0.25, 56.38 (testo 2), 56.45 (testo 2), 56.22 (testo 2), 56.69 (testo 2), 56.72 (testo 2), 56.73 (testo 2), 56.0.1 (testo corretto), 57.2, 57.13, 57.4 (testo 2), 59.0.1, 60.19 (testo 2), 60.16 (testo 2), 60.18 (testo 2), 62.0.2, 64.2, 64.2 (testo 2), 64.3 e 64.4.

Il parere è di semplice contrarietà sulle proposte 8.126 (testo 3), 8.0.14 (testo 2), 10.33 (testo 2), 11.9, 11.1 (testo 2), 19.33 (testo 4), 20.0.18, 20.0.8 (testo 3), 35.7 (testo 2), 40.4 (testo 3), 43.34 (testo 4), 44.0.10, 49.0.70 (testo 2), 50.29 (testo 2), 50.0.17 (testo 2) e 62.0.1.

Sugli emendamenti 19.6 (testo 2), 26.0.1, 26.0.1 (testo 2), 27.0.9 (testo 2), 30.0.1 (testo 2), 40.0.22, 55.0.20 (testo 3) e 60.24 (testo 2), il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria.

A rettifica del parere precedentemente reso sull'emendamento 24.0.6 (testo 2), esprime un parere non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria.

Sugli emendamenti 43.0.54 e 43.0.54 (testo 2), il parere è non ostativo limitatamente alla lettera *b)*, mentre è contrario sulla restante parte delle proposte emendative.

Sull'emendamento 43.0.54 (testo 3), il parere è non ostativo limitatamente al numero 2), laddove inserisce l'articolo 43-*ter*, ed è contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulla parte restante della proposta emendativa.

Sull'emendamento 44.0.3 (testo 2) il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla soppressione, al comma 1, delle seguenti parole: ", anche attraverso un aumento del capitale societario, il raggiungimento degli obiettivi sociali delineati dallo Statuto e".

Sull'emendamento 50.105, il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria e del divieto di corrispondere, ai componenti dei tavoli tecnici, emolumenti, gettoni di presenza, indennità e rimborsi spese di qualunque tipo.

A rettifica del parere precedentemente reso, esprime parere di semplice contrarietà sull'emendamento 50.0.17.

A rettifica del parere precedentemente reso, la valutazione è non ostativa sull'emendamento 62.0.5 (testo 3).

Il parere è non ostativo su tutti i restanti emendamenti esaminati, fatta eccezione per le seguenti proposte, la cui valutazione resta sospesa 2.0.5 (testo 2), 8.74 (testo 2), 8.114 (testo 3), 9.17 (testo 3), 16.0.24 (testo 2), 16.0.24 (testo 3), 16.0.24 (testo 4), 16.0.24 (testo 5), 20.30 (testo 2), 20.31 (testo 2), 20.32 (testo 2), 39.1, 49.8 (testo 2), 49.0.63 (testo 2), 50.60 (testo 3), 51.6, 52.0.5, 52.0.10, 53.2, 53.2 (testo 2), 53.2 (testo 3), 54.2, 55.3 (testo 2), 55.4 (testo 3), 56.31, 56.32, 56.89, 56.90, 56.91, 56.92, 56.93, 56.97, 56.98, 56.99, 56.100, 56.0.22, 56.21 (testo 2) e 63.10.

Il parere resta altresì sospeso sulle riformulazioni trasmesse dopo le ore 13,40 di oggi.».

La proposta di parere del relatore è messa ai voti e approvata.

La seduta sospesa alle ore 18,25 riprende alle ore 22,50.

Il RELATORE illustra le ulteriori riformulazioni trasmesse fino alle 21.30 del 1º settembre, riferite al disegno di legge in titolo, segnalando, per quanto di competenza, che non vi sono osservazioni sugli emenda-

menti 10.60 (testo 2), 10.70 (testo 2), 10.144 (testo 3), 10.159 (testo 2), 10.191 (testo 4), 10.0.28 (testo 2) e 14.0.5 (testo 3). Chiede conferma di assenza di effetti finanziari derivanti dalla proposta 43.25 (testo 3) laddove è attribuita la qualifica di agente di pubblica sicurezza agli agenti vigilatori. Occorre valutare gli effetti finanziari derivanti dalla proposta 43.0.7 (testo 4). Comporta maggiori oneri gli emendamenti 43.0.54 (testo 4) e 49.0.47 (testo 2). Non vi sono osservazioni sugli emendamenti 54.8 (testo 4) e 55.0.12 (testo 3). Chiede conferma di assenza di effetti finanziari derivanti dalla proposta 56.62 (testo 2).

Il sottosegretario MISIANI, in relazione agli emendamenti accantonati nel parere approvato prima della sospensione della seduta, esprime un avviso contrario sulla proposta 2.0.5 (testo 2).

La senatrice CONZATTI *(IV-PSI)* ribadisce che, a suo avviso, la proposta non presenta criticità dal lato finanziario.

Il sottosegretario MISIANI, a seguito di una breve verifica, si pronuncia nel senso della contrarietà semplice.

Proseguendo nella valutazione delle proposte accantonate, formula un avviso di nulla osta sugli emendamenti 8.74 (testo 2), 8.114 (testo 3) e 9.17 (testo 3), mentre si esprime in senso contrario sulle proposte 20.30 (testo 2), 20.31 (testo 2) e 20.32 (testo 2).

Il senatore PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)* chiede chiarimenti sulla valutazione relativa alla proposta 9.17 (testo 3), formulando altresì la richiesta di accantonare l'esame delle proposte 20.30 (testo 2), 20.31 (testo 2) e 20.32 (testo 2).

Il sottosegretario MISIANI, previo approfondimento, ritiene sufficiente la contrarietà semplice per le proposte 20.30 (testo 2), 20.31 (testo 2) e 20.32 (testo 2).

Sull'emendamento 39.1, manifesta un avviso contrario per i profili finanziari, chiedendo al contempo di valutare un parere di nulla osta sull'emendamento 39.1 (testo 2), a rettifica del parere contrario espresso in precedenza.

Si pronuncia, quindi, in senso non ostativo sull'emendamento 50.60 (testo 3), mentre esprime un avviso contrario, per i profili finanziari, sulle proposte 51.6 e 52.0.5.

Il senatore TOSATO *(L-SP-PSd'Az)*, intervenendo sulla proposta 52.0.5, chiede di valutare l'espressione di un parere di semplice contrarietà limitatamente al comma 1.

Il sottosegretario MISIANI, sulla base di una nuova valutazione, accede alla richiesta del senatore Tosato.

Esprime quindi un avviso contrario sulla proposta 52.0.10, chiedendo altresì, a rettifica del parere precedentemente reso, di esprimersi in senso ostativo sulla proposta 52.0.10 (testo 2).

Si pronuncia poi in senso contrario, per i profili finanziari, sugli emendamenti 53.2, 53.2 (testo 2) e 53.2 (testo 3).

Il senatore BRIZIARELLI *(L-SP-PSd'Az)* chiede, in relazione alla proposta 53.2 (testo 3), di esprimere un parere non ostativo limitatamente alla lettera *a)*, mantenendo l'avviso contrario sulla parte restante.

Dopo un breve dibattito, nel quale intervengono il sottosegretario Laura CASTELLI e i senatori BRIZIARELLI *(L-SP-PSd'Az)* e ERRANI *(Misto-LeU)*, il RELATORE prospetta l'espressione di un parere di contrarietà semplice sul comma 1, e contrario, per i profili finanziari, sulla parete restante.

Il sottosegretario MISIANI, proseguendo nelll'esame, condiziona la valutazione non ostativa sull'emendamento 54.2 all'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria, mentre non ha osservazioni da formulare sugli emendamenti 55.3 (testo 2) e 55.4 (testo 2).

Con riguardo agli emendamenti accantonati riferiti all'articolo 56, si esprime in senso contrario per i profili finanziari sulle proposte 56.31, 56.32, 56.90, 56.91, 56.92, 56.93, 56.97, 56.98, 56.99, 56.100 e 56.0.22, mentre non ha osservazioni da formulare, per quanto di competenza, sugli emendamenti 56.89 e 56.21 (testo 2).

Alla richiesta di chiarimenti della senatrice FERRERO *(L-SP-PSd'Az)* sull'emendamento 56.90 e della senatrice FAGGI *(L-SP-PSd'Az)* sulle proposte 56.97, 56.98, 56.99 e 56.100, risponde il sottosegretario MISIANI, illustrando le ragioni della loro onerosità.

Il senatore ARRIGONI *(L-SP-PSd'Az)* interviene sull'emendamento 56.21 (testo 2) per sottolineare come la misura consenta di risolvere annose problematiche senza pesare sulla finanza pubblica, consentendo anzi di ridurre in prospettiva gli oneri di sistema gravanti sull'utenza.

Il senatore TOSATO *(L-SP-PSd'Az)*, in relazione all'emendamento 63.10, chiede al rappresentante del Governo di fornire elementi specifici sulla consistenza del Fondo per le esigenze indifferibili utilizzato a copertura.

Il sottosegretario MISIANI fa presente che gli stanziamenti impiegati a copertura degli oneri previsti dall'emendamento non recano sufficienti disponibilità per il 2021 e per il 2022. Di conseguenza, per eliminare le criticità di carattere finanziario, è necessario limitare l'autorizzazione di spesa al solo esercizio finanziario 2020, per un onere di 30 milioni di euro.

Il RELATORE, con l'assenso del senatore TOSATO *(L-SP-PSd'Az)* e l'accordo con il GOVERNO, prospetta l'espressione di un parere non ostativo sull'emendamento 63.10, condizionato a una riformulazione conforme alle indicazioni fornite dal sottosegretario Misiani.

Il sottosegretario Laura CASTELLI, con riguardo alle ulteriori riformulazioni trasmesse dopo le 13,40, concorda con il relatore sull'assenza di osservazioni sulle proposte 10.60 (testo 2), 10.70 (testo 2), 10.144 (testo 3), 10.159 (testo 2), 10.191 (testo 4) e 14.0.5 (testo 3), mentre esprime un avviso contrario sull'emendamento 10.0.28 (testo 2).

Il senatore ERRANI *(Misto-LeU)*, dissentendo dalla valutazione del Governo sulla proposta 10.0.28 (testo 2), rimarca il carattere ordinamentale della misura, che tende a uniformare la disciplina nazionale in materia di definizione degli interventi di nuova costruzione.

Dopo un articolato dibattito, al quale prendono parte il PRESIDENTE, i senatori Agnese GALLICCHIO *(M5S)*, PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)*, Antonella FAGGI *(L-SP-PSd'Az)*, Laura BOTTICI *(M5S)* e i sottosegretari MISIANI e Laura CASTELLI, il RELATORE ribadisce l'espressione di un parere contrario ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione.

Il sottosegretario Laura CASTELLI, proseguendo nella valutazione, formula un avviso di nulla osta sugli emendamenti 14.0.5 (testo 3), 43.0.7 (testo 4), 43.0.54 (testo 4), 49.0.47 (testo 2), 54.8 (testo 4) e 55.0.12 (testo 3), mentre si pronuncia in senso contrario per i profili finanziari sugli emendamenti 43.25 e 56.62 (testo 2).

Il sottosegretario MISIANI fa presente che, a rettifica del parere contrario precedentemente reso, sull'emendamento 19.33 (testo 4) possa essere espressa una valutazione non ostativa, condizionata a una riformulazione che provvede ad illustrare.

Il RELATORE comunica che dalla Commissione è stata appena trasmessa la riformulazione 10.3 testo 2), che è già stata messa in distribuzione, su cui, per quanto di competenza, non ha osservazioni da formulare.

Il sottosegretario MISIANI concorda con la valutazione non ostativa del relatore.

Il senatore PICHETTO FRATIN *(FIBP-UDC)* invita ad approfondire il contenuto dell'emendamento 10.3 (testo 2), appena trasmesso, esprimendo nel merito forti perplessità. In particolare la proposta in questione, che riscrive gran parte dell'articolo 10, può produrre l'effetto di impedire ogni intervento nelle zone omogenee A, irrigidendo i vincoli di natura edilizia. Ritiene pertanto più appropriata l'espressione di un parere di sem-

plice contrarietà, per gli effetti indiretti che possono determinarsi dal punto di vista finanziario, tenuto anche conto delle competenze della Commissione bilancio sulla programmazione. Rimarca pertanto il proprio dissenso dalla valutazione espressa dal relatore e dal Governo.

Il RELATORE, alla luce delle indicazioni emerse dal dibattito e sulla base dei chiarimenti forniti dal Governo, illustra la seguente proposta di parere: «La Commissione programmazione economica, bilancio, esaminati gli emendamenti precedentemente accantonati e le ulteriori riformulazioni trasmesse, riferiti al disegno di legge in titolo, esprime, per quanto di competenza, parere contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulle proposte 10.0.28 (testo 2), 39.1, 43.25 (testo 3), 51.6, 52.0.10, 53.2, 53.2 (testo 2), 56.31, 56.32, 56.62 (testo 2), 56.90, 56.91, 56.92, 56.93, 56.97, 56.98, 56.99, 56.100 e 56.0.22.

Il parere è di semplice contrarietà sugli emendamenti 2.0.5 (testo 2), 20.30 (testo 2), 20.31 (testo 2) e 20.32 (testo 2).

Sugli emendamenti 16.0.24 (testo 2), 16.0.24 (testo 3), 16.0.24 (testo 4), 16.0.24 (testo 5), 49.8 (testo 2) e 49.0.63 (testo 2), il parere non ostativo è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento di un ulteriore comma così formulato: "Qualora il veicolo sia immatricolato in un Paese non appartenente all'Unione Europea, restano ferme le pertinenti disposizioni unionali in materia di ammissione temporanea.".

Per quanto riguarda l'emendamento 52.0.5, il parere è di semplice contrarietà limitatamente al comma 1 e contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulla parte restante della proposta emendativa.

Sull'emendamento 53.2 (testo 3), il parere è non ostativo limitatamente alla lettera *a)* e contrario, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, sulla parte restante della proposta.

Sull'emendamento 54.2, il parere è non ostativo condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, all'inserimento di una clausola di invarianza finanziaria.

Sull'emendamento 63.10, il parere di semplice contrarietà è condizionato, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla sostituzione della proposta emendativa con la seguente: "Al comma 6, sostituire le parole: 'pari a 50 milioni di euro per l'anno 2020' con le seguenti: 'pari a 80 milioni di euro per l'anno 2020'.

Conseguentemente, al relativo onere, pari a 30 milioni di euro per l'anno 2020, si provvede mediante riduzione del fondo per far fronte ad esigenze indifferibili che si manifestano nel corso della gestione di cui all'articolo 1, comma 200, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.".

A rettifica dei pareri precedentemente resi, la valutazione è non ostativa sulle proposte 39.1 (testo 2) e 52.0.10 (testo 2).

A rettifica del parere precedentemente reso, sull'emendamento 19.33 (testo 4) la valutazione è non ostativa, condizionata, ai sensi dell'articolo 81 della Costituzione, alla seguente modificazione: "Dopo il comma 5, inserire il seguente: '5-*bis*. I medici della Polizia di Stato e gli ufficiali me-

dici delle Forze armate e della Guardia di finanza in servizio permanente effettivo con almeno quattro anni di anzianità di servizio, previo conseguimento del titolo di formazione specifica in medicina generale, su richiesta delle aziende del Servizio sanitario nazionale, limitatamente ai casi di persistente mancanza dei medici di medicina generale e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica e compatibilmente con le esigenze operative e funzionali delle amministrazioni interessante, nonché con i doveri attinenti al servizio, possono svolgere attività di medicina generale prioritariamente in favore del personale delle medesime amministrazioni e dei relativi familiari, secondo i criteri, le modalità e i limiti stabiliti con decreto del Ministro della salute, di concerto con il Ministro della difesa, il Ministro dell'interno e il Ministro dell'economia e delle finanze.'.

Il parere è non ostativo su tutti i restanti emendamenti e su tutte le restanti riformulazioni esaminate."».

Posta ai voti, la proposta di parere risulta approvata.

SCONVOCAZIONE DELLA SEDUTA ANTIMERIDIANA DI DOMANI

Il PRESIDENTE avverte che la seduta antimeridiana di domani, mercoledì 2 settembre 2020, già convocata alle ore 9, non avrà luogo.

La Commissione prende atto.

La seduta termina alle ore 00,45.

Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei Gruppi parlamentari

Riunione n. 53

Presidenza del Presidente
PESCO

Orario: dalle ore 18,50 alle ore 21,35

AUDIZIONI INFORMALI NELL'AMBITO DEL DISEGNO DI LEGGE N. 1925 (D-L N. 104/2020 SOSTEGNO E RILANCIO ECONOMIA) DEI RAPPRESENTANTI DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ISOLE MINORI (ANCIM), DI CONFINDUSTRIA, DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COSTRUTTORI EDILI (ANCE), DI CONFEDILIZIA E DI UNIONCAMERE

POLITICHE DELL'UNIONE EUROPEA (14ª)

Martedì 1º settembre 2020

Plenaria

191ª Seduta

Presidenza del Presidente
STEFANO

Interviene il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri Castaldi.

La seduta inizia alle ore 14,40.

IN SEDE REFERENTE

(1721) ***Delega al Governo per il recepimento delle direttive europee e l'attuazione di altri atti dell'Unione europea – Legge di delegazione europea 2019***

(*Doc.* LXXXVI, n. 3) ***Relazione programmatica sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea per l'anno 2020***

(*Doc.* LXXXVII, n. 3) ***Relazione consuntiva sulla partecipazione dell'Italia all'Unione europea, relativa all'anno 2019***

(Seguito dell'esame congiunto e rinvio)

Prosegue l'esame congiunto, sospeso nella prima seduta pomeridiana del 5 agosto.

Riprendono le votazioni a partire dall'emendamento 20.0.7, sul quale il RELATORE esprime parere contrario e il Rappresentante del GOVERNO un invito alla trasformazione in ordine del giorno altrimenti il parere sarà contrario.

Interviene in dichiarazione di voto favorevole il senatore CANDIANI *(L-SP-PSd'Az)*, che evidenzia come l'emendamento intenda offrire soluzione al perdurante problema dei ritardi nei pagamenti da parte della Pubbliche amministrazioni per il quale l'Italia è stata condannata dalla Corte di giustizia europea nel gennaio del 2020. Manifesta quindi sconcerto per

il parere contrario testé espresso, che si potrebbe configurare, impedendo di fatto il recepimento di tale sentenza, come una sconfessione della partecipazione dell'Italia all'Unione europea.

Prende quindi la parola per esprimere un voto contrario il senatore LICHERI *(M5S)*, secondo il quale l'emendamento in esame non è in grado di risolvere un problema così complesso. In conclusione, dopo aver ricordato lo stanziamento di 12 miliardi, previsto dal cosiddetto «Decreto rilancio», per il pagamento dei debiti commerciali degli enti locali, delle Regioni e delle Province autonome nei confronti delle imprese, sottolinea piuttosto la necessità di un riordino delle procedure di pagamento.

Previa verifica della presenza del prescritto numero di senatori, l'emendamento 20.0.7, posto ai voti, è respinto.

Si passa quindi alla votazione dell'emendamento, 20.0.11, sul quale il RELATORE e il Rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario.

Interviene in dichiarazione di voto favorevole il senatore CANDIANI *(L-SP-PSd'Az)*, che ribadisce l'urgenza di affrontare la tematica dei ritardi nei pagamenti della Pubbliche amministrazioni e accusa il Governo di mostrare scarso interesse in proposito.

L'emendamento 20.0.11 viene quindi posto ai voti e respinto.

Si passa all'esame dell'emendamento 20.0.12 (testo 4), sul quale il RELATORE esprime parere favorevole a condizione che venga espunta la lettera *d)*.

Il Rappresentante del GOVERNO si esprime in maniera conforme.

Il senatore LOREFICE *(M5S)* accetta la proposta di riformulazione in un testo 5, pubblicato in allegato, sottoscritto dai senatori LOREFICE *(M5S)* e RICCIARDI *(M5S)*.

L'emendamento 20.0.12 (testo 5), messo in votazione, è approvato.

In assenza del prescritto parere della 5ª Commissione, il PRESIDENTE dispone l'accantonamento degli emendamenti a 20.0.6, 20.0.4, 20.0.13, 20.0.14, 20.0.16, 20.0.17, 20.0.18, 20.0.19, 20.0.20, 20.0.21, 20.0.22, 20.0.23, 20.0.24, 20.0.28, 20.0.32.

Previo parere favorevole del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 20.0.8, che viene sottoscritto dai senatori BOTTO *(M5S)*, GAUDIANO *(M5S)*, LICHERI *(M5S)* e RICCIARDI *(M5S)*, posto ai voti, è approvato.

In assenza del prescritto parere della 5ª Commissione, il PRESIDENTE dispone l'accantonamento degli emendamenti 20.0.15 e 20.0.38.

Il senatore PITTELLA *(PD)* sottoscrive gli emendamenti 20.0.25, 20.0.36, 20.0.37 (testo 3) e 20.0.47 (testo 3).

Sull'emendamento 20.0.25, il RELATORE esprime parere favorevole a condizione che venga inserita una clausola di invarianza finanziaria, come richiesto nel parere della 5ª Commissione, e lo riformula in un testo 2, pubblicato in allegato.

Il Rappresentante del GOVERNO si esprime in maniera conforme.

L'emendamento 20.0.25 (testo 2), posto ai voti, è approvato.

In assenza del prescritto parere della 5ª Commissione, il PRESIDENTE dispone l'accantonamento degli emendamenti 20.0.30, 20.0.26, 20.0.29 e 20.0.31 (testo 2).

Previo parere favorevole del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, gli emendamenti 20.0.36, al quale aggiunge la propria firma il senatore CANDIANI *(L-SP-PSd'Az)*, e 20.0.37 (testo 3), a seguito di distinte votazioni, sono accolti.

Previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 20.0.46 (testo 2), posto ai voti, è respinto.

Con parere favorevole del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 20.0.47 (testo 3), messo in votazione, è approvato.

Gli identici emendamenti 20.0.48, e 20.0.49, entrambi sottoscritti dai senatori BOTTO *(M5S)*, GAUDIANO *(M5S)*, GIANNUZZI *(M5S)*, LICHERI *(M5S)*, LOREFICE *(M5S)* e RICCIARDI *(M5S)*, posti ai voti con un'unica votazione, sono approvati.

Interviene sull'ordine dei lavori il senatore Simone BOSSI *(L-SP-PSd'Az)*, che chiede informazioni sui tempi di esame del provvedimento in titolo, non solo in Commissione, ma anche in Assemblea.

Replica il PRESIDENTE, che ritiene opportuno attendere gli esiti della Conferenza dei Capigruppo prima di pronunziarsi sul punto. Assicura comunque di aver preso gli opportuni contatti con il Presidente della Commissione bilancio per una tempestiva espressione dei prescritti pareri ancora mancanti.

Si riprende quindi l'esame degli emendamenti accantonati, a partire da quelli riferiti all'articolo 3.

Con parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, previa dichiarazione di voto favorevole del senatore CANDIANI *(L-SP-PSd'Az)*, l'emendamento 3.1, posto ai voti, è respinto.

Il senatore CANDIANI *(L-SP-PSd'Az)* sottoscrive l'emendamento 3.4, sul quale il RELATORE e il Rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario.

Messo ai voti, l'emendamento 3.4 è respinto.

Previo parere favorevole del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, gli identici emendamenti 3.5 (testo 2), sottoscritto dal senatore NANNICINI *(PD)*, e 3.6 (testo 2), sottoscritto dai senatori BOTTO *(M5S)*, GAUDIANO *(M5S)*, GIANNUZZI *(M5S)*, LICHERI *(M5S)*, LOREFICE *(M5S)* e RICCIARDI *(M5S)*, posti ai voti con un'unica votazione, sono approvati.

Con il parere favorevole del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 3.11 (testo 2), sottoscritto dal senatore NANNICINI *(PD)*, messo in votazione, è approvato.

Previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, gli emendamenti 3.12 e 3.14, all'esito di distinte votazioni, sono respinti.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti accantonati riferiti all'articolo 4.

Previo parere favorevole del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 4.3 (testo 2), sottoscritto dal senatore NANNICINI *(PD)*, posto ai voti, è approvato.

Parimenti, previo parere favorevole del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, gli identici emendamenti 4.12 (testo 2), sottoscritto dai senatori BOTTO *(M5S)*, GAUDIANO *(M5S)*, GIANNUZZI *(M5S)*, LICHERI *(M5S)* e LOREFICE *(M5S)*, e 4.13, sottoscritto dal senatore NANNICINI *(PD)*, sono posti ai voti con un'unica votazione e approvati.

Con il parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 4.14, messo in votazione, è respinto, mentre con il parere favorevole del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 4.22 (testo 2), sottoscritto dai senatori BOTTO *(M5S)*, GIANNUZZI *(M5S)*, LICHERI *(M5S)*, LOREFICE *(M5S)* e RICCIARDI *(M5S)*, messo in votazione, è approvato.

L'emendamento 4.42, con il parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, è quindi posto ai voti e respinto.

Si passa quindi all'esame degli emendamenti accantonati riferiti all'articolo 5.

Sull'emendamento 5.1, al quale aggiunge la firma la senatrice MASINI *(FIBP-UDC)*, il RELATORE e il Rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario.

Messo ai voti, l'emendamento 5.1, sottoscritto dalla senatrice MASINI *(FIBP-UDC)*, è respinto.

Per assenza del proponente, decade l'emendamento 5.3.

Previo parere favorevole del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 5.4 (testo 3), sottoscritto dai senatori BOTTO *(M5S)*, GAUDIANO *(M5S)*, GIANNUZZI *(M5S)*, LICHERI *(M5S)*, LOREFICE *(M5S)* e RICCIARDI *(M5S)*, posto ai voti, è approvato.

Sull'emendamento 5.5, il RELATORE esprime parere favorevole sul solo primo capoverso.

Il Rappresentante del GOVERNO si esprime in maniera conforme.

Il senatore LOREFICE *(M5S)* aggiungerebbe la propria firma in caso di riformulazione nel senso indicato dal relatore e dal Sottosegretario.

Su richiesta del senatore Simone BOSSI *(L-SP-PSd'Az)*, il PRESIDENTE dispone l'accantonamento dell'emendamento 5.5.

Con il parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 5.6 (testo 3), messo in votazione, è respinto.

Per assenza dei proponenti decadono gli emendamenti 5.7 e 5.8.

Previo parere favorevole del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, gli emendamenti 5.101 e 5.10, al quale aggiunge la firma il senatore NANNICINI *(PD)*, all'esito di distinte votazioni, sono accolti.

Le senatrici BOTTO *(M5S)*, GAUDIANO *(M5S)*, GIANNUZZI *(M5S)* e RICCIARDI *(M5S)* e i senatori LICHERI *(M5S)* e LOREFICE *(M5S)* sottoscrivono l'emendamento 5.11, sul quale il RELATORE esprime parere favorevole e il Rappresentante del GOVERNO si rimette alla Commissione.

Posto ai voti, l'emendamento 5.11 è approvato.

Con il parere favorevole del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 5.12, sottoscritto dalla senatrice MASINI *(FIBP-UDC)*, posto ai voti, è approvato, mentre l'emendamento 5.13, anch'esso sottoscritto dalla senatrice MASINI *(FIBP-UDC)*, previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, messo in votazione, è respinto.

Stante l'assenza dei proponenti, gli emendamenti 5.14 e 5.15 sono dichiarati decaduti.

Con il parere favorevole del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 5.102, messo ai voti, è approvato.

Si passa all'esame dell'emendamento 5.100 (testo 2), sul quale il RELATORE esprime parere favorevole a condizione che venga espunta la parte volta ad introdurre la lettera *b-bis).*

Il Rappresentante del GOVERNO si esprime in maniera conforme.

La senatrice GINETTI *(IV-PSI)* accetta la proposta di riformulazione in un testo 3, *(pubblicato in allegato).*

L'emendamento 5.100 (testo 3), messo in votazione, è approvato.

Con il parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 5.16, sottoscritto dalla senatrice MASINI *(FIBP-UDC)*, posto ai voti, è respinto.

Con il parere favorevole del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 5.17, messo ai voti, è approvato.

Previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 5.18, posto ai voti, è respinto.

Con il parere favorevole del Rappresentante del GOVERNO, gli identici emendamenti 5.19 e 5.20, quest'ultimo con il parere favorevole del RELATORE, sono messi ai voti con un'unica votazione e approvati.

Stante l'assenza dei proponenti, gli emendamenti 5.21 e 5.22 sono dichiarati decaduti.

Previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 5.23, posto ai voti, è respinto.

Con il parere favorevole del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 5.25, al quale aggiunge la firma il senatore NANNICINI *(PD)*, messo in votazione, è approvato.

Stante l'assenza dei proponenti, gli emendamenti 5.26 e 5.27 sono dichiarati decaduti.

Le senatrici BOTTO *(M5S)*, GAUDIANO *(M5S)*, GIANNUZZI *(M5S)* e RICCIARDI *(M5S)* e i senatori LICHERI *(M5S)* e LOREFICE *(M5S)* sottoscrivono l'emendamento 5.24 (testo 2), sul quale il RELATORE esprime parere favorevole a condizione che venga espunto dalla lettera *b)*, punto II, il numero 2) e che venga aggiunta alla lettera *b)*, punto II) la formula: «evitando comunque effetti distorsivi sul mercato».

Il senatore LOREFICE *(M5S)* accetta la proposta di riformulazione in un testo 3, pubblicato in allegato.

L'emendamento 5.24 (testo 3), messo in votazione, è approvato.

Si passa all'esame dell'emendamento 5.28, sul quale il RELATORE esprime parere favorevole a condizione che vengano soppresse le parole: «e il decoro urbano» e le altre: «e la zona climatica».

Il Rappresentante del GOVERNO si esprime in maniera conforme.

Il senatore CANDIANI *(L-SP-PSd'Az)* accetta la proposta di riformulazione in un testo 2, pubblicato in allegato.

L'emendamento 5.28 (testo 2), messo in votazione, è approvato.

Stante l'assenza dei proponenti, gli emendamenti 5.29, 5.31 e 5.32 sono dichiarati decaduti.

Previo parere favorevole del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 5.30, messo in votazione, è approvato.

Sull'emendamento 5.104, il RELATORE e il Rappresentante del GOVERNO esprimono un invito al ritiro.

La senatrice GINETTI *(IV-PSI)* ritira l'emendamento 5.104.

Il RELATORE e il Rappresentante del GOVERNO invitano al ritiro dell'emendamento 5.105, altrimenti il parere sarà contrario.

Il senatore CANDIANI *(L-SP-PSd'Az)* lo sottoscrive e ne chiede la votazione.

L'emendamento 5.105, posto ai voti, è respinto.

Previo parere favorevole del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 5.33, messo in votazione, è approvato.

In assenza del prescritto parere della 5ª Commissione, il PRESIDENTE dispone l'accantonamento dell'emendamento 5.106 (testo 2).

Stante l'assenza dei proponenti, l'emendamento 5.34 decade.

Previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 5.36, posto ai voti, è respinto.

Il RELATORE e il Rappresentante del GOVERNO invitano al ritiro dell'emendamento 5.107, altrimenti il parere sarà contrario.

Il senatore CANDIANI *(L-SP-PSd'Az)* sottoscrive l'emendamento.

La senatrice GINETTI *(IV-PSI)* ne chiede la votazione.

L'emendamento 5.107, posto ai voti, è respinto.

Stante l'assenza dei proponenti, l'emendamento 5.38 è dichiarato decaduto.

I senatori BOTTO *(M5S)*, GAUDIANO *(M5S)*, LICHERI *(M5S)* e RICCIARDI *(M5S)* sottoscrivono l'emendamento 5.40, sul quale il RELATORE e il Rappresentante del GOVERNO esprimono parere favorevole.

Posto ai voti, l'emendamento 5.40 è approvato.

Stante l'assenza dei proponenti, l'emendamento 5.42 è decaduto.

Le senatrici BOTTO *(M5S)*, GAUDIANO *(M5S)*, GIANNUZZI *(M5S)* e RICCIARDI *(M5S)* e i senatori LICHERI *(M5S)* e LOREFICE *(M5S)* sottoscrivono l'emendamento 5.43, sul quale il RELATORE e il Rappresentante del GOVERNO esprimono parere favorevole.

Posto ai voti, l'emendamento 5.43 è approvato.

Stante l'assenza dei proponenti, gli emendamenti 5.44 e 5.45 sono dichiarati decaduti.

Con il parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 5.46, posto ai voti, è respinto.

Il senatore NANNICINI *(PD)* sottoscrive l'emendamento 5.47 e lo ritira.

Si passa all'esame dell'emendamento 5.48, sottoscritto dal senatore NANNICINI *(PD)*, sul quale il RELATORE esprime parere favorevole a condizione che venga inserita una clausola di invarianza finanziaria.

Il Rappresentante del GOVERNO si esprime in maniera conforme.

Il senatore NANNICINI *(PD)* accoglie la richiesta di riformulazione in un testo 2, *(pubblicato in allegato)*.

L'emendamento 5.48 (testo 2), posto ai voti, è approvato.

Si passa all'esame dell'emendamento 5.108, sul quale il RELATORE esprime parere favorevole a condizione che venga riformulato, con l'inserimento, al comma 1, dopo la lettera *h)*, della seguente: «h-*bis)*: favorire lo sviluppo dei biocarburanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi delle fonti rinnovabili nel settore dei trasporti, nel rispetto dei criteri di sostenibilità di cui all'articolo 29 della direttiva (UE) 2018/2001».

Il Rappresentante del GOVERNO si esprime in maniera conforme.

La senatrice GINETTI *(IV-PSI)* accoglie la richiesta di riformulazione in un testo 2, *(pubblicato in allegato)*.

L'emendamento 5.108 (testo 2), posto ai voti, è approvato.

Con il parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 5.50, posto ai voti, è respinto.

Il senatore CANDIANI *(L-SP-PSd'Az)* sottoscrive e ritira l'emendamento 5.51.

Previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 5.109, posto ai voti, è respinto.

I senatori BOTTO *(M5S)*, GAUDIANO *(M5S)*, LICHERI *(M5S)* e RICCIARDI *(M5S)* sottoscrivono l'emendamento 5.52 (testo 2), sul quale il RELATORE e il Rappresentante del GOVERNO esprimono parere favorevole.

Posto ai voti, l'emendamento 5.52 (testo 2) è approvato.

Le senatrici BOTTO *(M5S)*, GAUDIANO *(M5S)*, GIANNUZZI *(M5S)* e RICCIARDI *(M5S)* e i senatori LICHERI *(M5S)* e LOREFICE *(M5S)* sottoscrivono l'emendamento 5.53 (testo 2), sul quale il RELATORE e il Rappresentante del GOVERNO esprimono parere favorevole.

Posto ai voti, l'emendamento 5.53 (testo 2) è accolto.

Previo parere favorevole del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 5.9 (testo 2), che viene sottoscritto dal senatore NANNICINI *(PD)*, posto ai voti, è approvato.

Il RELATORE esprime parere contrario e il Rappresentante del GOVERNO un invito al ritiro, altrimenti il parere sarà contrario, sull'emendamento 5.54, identico all'emendamento 5.55, al quale aggiunge la firma il senatore NANNICINI *(PD)*.

Il senatore CANDIANI *(L-SP-PSd'Az)* insiste per la votazione.

Gli identici emendamenti 5.54 e 5.55, posti ai voti con un'unica votazione, sono respinti.

Con il parere favorevole del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 5.110, posto ai voti, è approvato.

Stante l'assenza dei proponenti, l'emendamento 5.56 è dichiarato decaduto.

Le senatrici BOTTO *(M5S)*, GAUDIANO *(M5S)*, GIANNUZZI *(M5S)* e RICCIARDI *(M5S)* e i senatori LICHERI *(M5S)* e LOREFICE *(M5S)* sottoscrivono l'emendamento 5.58 (testo 2), sul quale il RELATORE e il Rappresentante del GOVERNO esprimono parere favorevole.

Posto ai voti, l'emendamento 5.58 (testo 2) è approvato.

Con il parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 5.59, posto ai voti, è respinto.

Stante l'assenza dei proponenti, decade l'emendamento 5.60.

Previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 5.61, messo in votazione, è respinto.

Stante l'assenza dei proponenti, decade l'emendamento 5.62.

I senatori BOTTO *(M5S)*, GAUDIANO *(M5S)*, LICHERI *(M5S)* e RICCIARDI *(M5S)* sottoscrivono l'emendamento 5.63, sul quale il RELATORE e il Rappresentante del GOVERNO esprimono parere favorevole.

Posto ai voti, l'emendamento 5.63 è approvato.

Le senatrici BOTTO *(M5S)*, GAUDIANO *(M5S)*, GIANNUZZI *(M5S)* e RICCIARDI *(M5S)* e i senatori LICHERI *(M5S)* e LOREFICE *(M5S)* sottoscrivono l'emendamento 5.64 (testo 2), sul quale il RELATORE e il Rappresentante del GOVERNO esprimono parere favorevole.

Posto ai voti, l'emendamento 5.64 (testo 2) è approvato.

In assenza del prescritto parere della 5ª Commissione, il PRESIDENTE dispone l'accantonamento dell'emendamento 5.66 (testo 2).

Con il parere favorevole del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 5.65 (testo 2), al quale aggiunge la firma il senatore NANNICINI *(PD)*, messo in votazione, è approvato.

Previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, gli emendamenti 5.67 e 5.68, a seguito di distinte votazioni, sono respinti.

Il RELATORE e il Rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario sull'emendamento 5.69, al quale aggiunge la firma il senatore NANNICINI *(PD)*, identico all'emendamento 5.70.

Gli identici emendamenti 5.69 e 5.70, posti ai voti con un'unica votazione, sono respinti.

In assenza del prescritto parere della 5ª Commissione, il PRESIDENTE dispone l'accantonamento dell'emendamento 5.72 (testo 4).

Con il parere favorevole del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 5.73, sottoscritto dal senatore NANNICINI *(PD)*, posto ai voti, è approvato.

Previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 5.74, messo in votazione, è respinto.

Il PRESIDENTE, su richiesta del senatore LOREFICE *(M5S)*, dispone l'accantonamento dell'emendamento 5.80 (testo 2), insieme con l'emendamento 5.75, al quale aggiunge la propria firma la senatrice MASINI *(FIBP-UDC)*.

Previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 5.77, al quale aggiunge la firma la senatrice MASINI *(FIBP-UDC)*, è respinto.

Con il parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamenti 5.78, posto ai voti, non è approvato.

Si passa alla votazione dell'emendamento 5.79, sul quale il RELATORE e il Rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario.

Previa dichiarazione di voto favorevole del senatore CANDIANI *(L-SP-PSd'Az)*, l'emendamento 5.79, posto ai voti, è respinto.

Si passa all'esame dell'emendamento 5.81, sul quale il RELATORE esprime parere contrario e il Rappresentante del GOVERNO un invito alla trasformazione in ordine del giorno altrimenti il parere sarà contrario.

Il senatore DURNWALDER *(Aut (SVP-PATT, UV))* non accoglie la richiesta del Sottosegretario.

L'emendamento 5.81, sottoscritto dal senatore CANDIANI *(L-SP-PSd'Az)*, posto ai voti, è respinto.

Si passa alla votazione dell'emendamento 5.82, sul quale il RELATORE e il Rappresentante del GOVERNO esprimono parere contrario.

Interviene in dichiarazione di voto favorevole il senatore FAZZOLARI *(FdI)*, che giudica indispensabile una svolta ecologica nel settore dell'agricoltura e considera incomprensibile il parere contrario appena espresso. Ironizza quindi sulle scelte in materia di mobilità alternativa varate dal Governo e sul fatto che il Governo, invece di farsi guidare nelle scelte dalle indicazioni che pervengono dagli operatori del settore, certamente conferirà incarichi a qualche comitato tecnico.

Il relatore PITTELLA *(PD)* motiva il parere contrario, che si fonda sulla necessità di indicare criteri specifici per ogni fonte di produzione di energia.

L'emendamento 5.82, al quale aggiunge la firma la senatrice MASINI *(FIBP-UDC)*, posto ai voti, è respinto.

Previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, con distinte votazioni sono respinti gli emendamenti 5.83, 5.86 e 5.87.

Previo parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, gli identici emendamenti 5.84 (sottoscritto dalla senatrice MASINI *(FIBP-UDC)*) e 5.85 sono respinti con un'unica votazione.

Con parere favorevole del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 5.88, posto ai voti, è approvato.

Si passa all'esame dell'emendamento 5.91 (testo 2), sottoscritto dal senatore NANNICINI *(PD)*, identico all'emendamento 5.89 (testo 2), sottoscritto dalle senatrici BOTTO *(M5S)*, GAUDIANO *(M5S)*, GIANNUZZI *(M5S)* e RICCIARDI *(M5S)* e dai senatori LICHERI *(M5S)* e LOREFICE *(M5S)*, sul quale il RELATORE esprime parere favorevole a condizione che vengano inserite, dopo le parole: «requisiti tecnico professionali», le altre: «di cui ad almeno una delle lettere».

Il Rappresentante del GOVERNO si esprime in maniera conforme.

I senatori NANNICINI *(PD)* e LOREFICE *(M5S)* accolgono la richiesta di riformulazione in un testo 3, *pubblicato in allegato*, degli emendamenti a loro firma.

Gli identici emendamenti 5.91 (testo 3) e 5.89 (testo 3), posti ai voti con un'unica votazione, sono approvati.

Con parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 5.90, posto ai voti, è respinto.

Il senatore LOREFICE *(M5S)* ritira l'emendamento 5.93 (testo 2).

Stante l'assenza dei proponenti, l'emendamento 5.94 è dichiarato decaduto.

Con il parere contrario del RELATORE e del Rappresentante del GOVERNO, l'emendamento 5.95, posto ai voti, non è approvato.

Si passa all'esame dell'emendamento 5.96 (testo 2), sottoscritto dai senatori BOTTO *(M5S)*, GAUDIANO *(M5S)*, LICHERI *(M5S)* e RICCIARDI *(M5S)* sul quale il RELATORE esprime parere favorevole a condizione che venga così riformulato: «*o-bis)* ai sensi del regolamento delegato (UE) 2019/807, prevedere la graduale esclusione a partire dal 1º gennaio 2024 che dovrà essere totale entro il 31 dicembre 2030 dagli obblighi di miscelazione al combustibile diesel e dalla produzione elettrica rinnovabile, così come dal relativo conteggio delle fonti rinnovabili e dai sussidi di mercato, in ragione delle evidenze sugli impatti causati in termine di deforestazione, dell'olio di palma».

Il Rappresentante del GOVERNO si esprime in maniera conforme.

Il senatore LOREFICE *(M5S)* accoglie la richiesta di riformulazione in un testo 3, *(pubblicato in allegato)*.

L'emendamento 5.96 (testo 3), posto ai voti, è approvato.

In assenza del prescritto parere della 5ª Commissione, il PRESIDENTE dispone l'accantonamento dell'emendamento 5.97 (testo 2).

Si passa quindi all'esame dell'unico emendamento accantonato, 6.4 (testo 2), riferito all'articolo 6, di cui il PRESIDENTE dispone il nuovo accantonamento in assenza del prescritto parere della 5ª Commissione.

Si passa all'esame degli emendamenti accantonati riferiti all'articolo 7.

I senatori BOTTO *(M5S)*, GAUDIANO *(M5S)*, LICHERI *(M5S)* e RICCIARDI *(M5S)* sottoscrivono l'emendamento 7.14 (testo 3), sul quale

il RELATORE e il Rappresentante del GOVERNO esprimono parere favorevole.

Posto ai voti, l'emendamento 7.14 (testo 3) è approvato.

In assenza del prescritto parere della 5ª Commissione, il PRESIDENTE accantona nuovamente i rimanenti emendamenti già accantonati riferiti all'articolo 7, nonché agli articoli 9 e 12.

Si passa all'esame degli emendamenti accantonati riferiti all'articolo 14.

Sull'emendamento 14.8 (testo 3), il RELATORE esprime parere favorevole a condizione che venga espunta la lettera b-*bis)* e sostituita la parola «presenti» con l'altra: «pescati».

Il Rappresentante del GOVERNO si esprime in maniera conforme.

Il senatore Simone BOSSI *(L-SP-PSd'Az)* accetta la proposta di riformulazione in un testo 4, *(pubblicato in allegato)*.

L'emendamento 14.8 (testo 4), messo in votazione, è approvato.

In assenza del prescritto parere della 5ª Commissione, il PRESIDENTE accantona nuovamente i rimanenti emendamenti già accantonati riferiti all'articolo 14, nonché all'articolo 15.

La Commissione prende atto.

Il seguito dell'esame congiunto è rinviato.

IN SEDE CONSULTIVA

Schema di decreto legislativo recante attuazione della direttiva (UE) 2018/957 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 28 giugno 2018, recante modifica della direttiva 96/71/CE relativa al distacco dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi (187)

(Osservazioni all'11ª Commissione. Esame. Osservazioni favorevoli con rilievi)

Il senatore NANNICINI *(PD)*, relatore, introduce il provvedimento in titolo, predisposto in attuazione della delega di cui alla legge n. 117 del 2019 (legge di delegazione europea 2018), che prevede il recepimento della direttiva (UE) 2018/957, recante modifica della direttiva 96/71/CE relativa al distacco transnazionale dei lavoratori nell'ambito di una prestazione di servizi.

Ricorda quindi che la disciplina in esame concerne sia i distacchi nell'ambito del medesimo datore di lavoro o impresa appartenente al medesimo gruppo, sia quelli operati nell'ambito di un contratto concluso tra il

datore di lavoro e il destinatario della prestazione di servizi, ivi compresi i contratti di somministrazione di lavoro temporaneo. Il termine per il recepimento della direttiva (UE) 2018/957 è stabilito al 30 luglio 2020, mentre il termine per l'esercizio della delega scade il 30 ottobre 2020. Sottolinea inoltre che la delega di cui alla legge di delegazione europea 2018 non prevede princìpi e criteri direttivi specifici. Trovano dunque applicazione esclusivamente quelli generali, previsti all'articolo 32 della legge n. 234 del 2012.

Passando all'esame del testo, si sofferma in particolare sull'articolo 1, che reca le novelle al decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 136, mentre l'articolo 2 la clausola di invarianza finanziaria e l'articolo 3 una disposizione finale che esclude dalla normativa il settore del trasporto stradale. In merito all'ambito di applicazione della disciplina, rileva, in primo luogo, che per le fattispecie di distacco transnazionale non inerenti ad una somministrazione di lavoro resta immutata la nozione di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legislativo n. 136. Per quanto riguarda, invece, le fattispecie inerenti alla somministrazione di lavoro, la novella di cui al comma 1, lettera *a),* numero 2), dell'articolo 1 dello schema – in conformità con la corrispondente novella operata dalla direttiva (UE) 2018/957 alla citata direttiva 96/71/CE – estende l'ambito di applicazione della disciplina italiana, oltre all'ipotesi già contemplata del distacco in Italia da parte di un'agenzia di somministrazione stabilita in un altro Stato membro dell'Unione europea, anche i casi in cui un'agenzia di somministrazione di lavoro, sempre stabilita in uno Stato membro diverso dall'Italia, distacchi lavoratori presso un'impresa con sede nel medesimo o in un altro Stato membro, che a sua volta invia tali lavoratori, nell'ambito di una prestazione transnazionale di servizi (non di somministrazione), presso una propria unità produttiva o altra impresa, anche appartenente allo stesso gruppo, che abbia sede in Italia. In tal caso, quindi, i lavoratori sono considerati distaccati in Italia dall'agenzia di somministrazione con la quale intercorre il rapporto di lavoro. Similmente, si estende la normativa italiana anche ai distacchi da parte di un'agenzia di somministrazione stabilita in uno Stato membro diverso dall'Italia, presso un'impresa con sede in Italia, la quale a sua volta invia i lavoratori, nell'ambito di una prestazione transnazionale di servizi (non di somministrazione), nel territorio di un altro Stato membro, diverso da quello in cui abbia sede l'agenzia di somministrazione. Anche in questo caso, il lavoratore è considerato comunque distaccato in Italia dall'agenzia di somministrazione con la quale intercorre il rapporto di lavoro.

Alla successiva lettera *b)* si specifica che le suddette ipotesi di somministrazione sono equiparate agli omologhi casi in cui l'agenzia di somministrazione abbia sede in Italia. Riguardo all'applicazione delle condizioni economiche e normative, resta operante il principio generale di cui all'articolo 35, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, secondo cui i lavoratori distaccati hanno diritto (a carico del somministratore), a parità di mansioni svolte, alle condizioni economiche e

normative complessivamente non inferiori a quelle dei dipendenti di pari livello dell'utilizzatore.

Riguardo agli altri casi di distacco, ovvero quelli distaccati da imprese stabilite all'estero presso imprese o unità produttive stabilite in Italia, anche appartenenti allo stesso gruppo, la tutela relativa alle condizioni economiche e normative è ridefinita dalle novelle di cui alla lettera *b),* punto 2), e alla lettera *c),* in cui si prevede l'applicazione, se più favorevoli, delle condizioni previste dalla normativa e dai contratti collettivi italiani relativamente ad un certo complesso di materie. La novella esclude i contratti collettivi aziendali. Tale esclusione è compatibile con la disciplina di cui alle norme europee in oggetto, le quali fanno riferimento ai contratti collettivi aventi un'applicazione generale, con riferimento al territorio e alla categoria professionale o industriale interessati.

L'ambito delle materie a cui si applica il principio di tutela è definito dalla novella di cui alla suddetta lettera *c).* Rispetto al testo vigente vengono operate alcune modifiche sostanziali, in conformità con le corrispondenti novelle operate dalla direttiva (UE) 2018/957 alla citata direttiva 96/71/CE. Tali modifiche attengono ai profili retributivi e alle condizioni di alloggio: in primo luogo, il principio suddetto di parità è esteso (lettera *c),* numeri 1) e 3)) al complesso della retribuzione (mentre il testo vigente fa riferimento ai trattamenti retributivi minimi); sono confermate sia l'inclusione delle maggiorazioni della retribuzione per lavoro straordinario sia l'esclusione dei regimi pensionistici integrativi di categoria.

Inoltre, nella nozione di retribuzione vengono incluse (lettera *c),* numero 2)) le indennità riconosciute al lavoratore per il distacco che non siano versate a titolo di rimborso delle spese di viaggio, vitto e alloggio effettivamente sostenute a causa del distacco. Tali indennità sono rimborsate dal datore di lavoro al lavoratore distaccato secondo quanto previsto dalla disciplina che regola il rapporto di lavoro nel Paese di stabilimento dell'impresa distaccante. Se tale disciplina non stabilisce se taluni elementi delle indennità riconosciute al lavoratore per il distacco siano versati a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute a causa del distacco stesso o se facciano parte della retribuzione, l'intera indennità è considerata versata a titolo di rimborso delle spese sostenute. Poi, fatta salva quest'ultima ipotesi, il lavoratore distaccato ha diritto alle indennità o ai rimborsi previsti, a copertura delle spese di viaggio, vitto e alloggio per i lavoratori fuori sede per esigenze di servizio (ai sensi della specifica disposizione introdotta dalla novella di cui al numero 1) della lettera *c)*); più specificamente, le indennità vengono riconosciute ai lavoratori (distaccati nel territorio italiano) per le spese di viaggio, vitto e alloggio sostenute, sia nei casi in cui gli stessi debbano recarsi al luogo di lavoro (al luogo abituale nel periodo di distacco) sia nei casi in cui essi vengano inviati temporaneamente presso un'altra sede di lavoro – diversa da quella abituale nel periodo di distacco –, in Italia o all'estero.

Infine, l'ambito di applicazione del principio di parità in esame viene inoltre esteso al riconoscimento di condizioni di alloggio adeguate, con riferimento all'ipotesi in cui le fonti normative o contrattuali summenzio-

nate prevedano che l'alloggio sia fornito dal datore di lavoro ai lavoratori distaccati lontano dalla loro abituale sede di lavoro (lettera *c),* numero 1)).

La novella di cui alla lettera *d)* introduce, con il nuovo articolo 4-*bis*, una disciplina specifica per i distacchi di lunga durata (superiore a 12 mesi o a 18 mesi previa notifica motivata al Ministero del lavoro), in conformità con le corrispondenti novelle operate dalla direttiva (UE) 2018/957 alla citata direttiva 96/71/CE. Per tali distacchi si prevede l'estensione del citato principio di parità anche alle altre materie, diverse da quelle indicate dalla lettera *c),* numero 1), ad esclusione delle condizioni relative alla conclusione e cessazione del contratto di lavoro, alle clausole di non concorrenza e alla previdenza integrativa di categoria. In caso di sostituzione di uno o più lavoratori distaccati per svolgere le medesime mansioni nello stesso luogo, la durata del distacco è determinata dalla somma di tutti i periodi di lavoro prestato dai singoli lavoratori.

La novella di cui alla lettera *e)* concerne la disciplina che dispone la pubblicazione delle informazioni, relative alle condizioni di lavoro e di occupazione che devono essere rispettate nelle ipotesi dei distacchi transnazionali in esame, sul sito internet istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali. La novella prevede che, qualora dalle informazioni pubblicate sul suddetto sito non si rilevi quali siano le condizioni di lavoro e di occupazione applicabili alla fattispecie di distacco, l'autorità competente ne tenga conto ai fini della determinazione proporzionale delle sanzioni.

Le lettere *f), g), h)* e *i)* concernono la cooperazione amministrativa tra gli Stati membri dell'Unione europea gli obblighi (a carico del datore di lavoro che opera il distacco in Italia) di comunicazioni al Ministero del lavoro, e alcuni obblighi a carico delle imprese utilizzatrici volti a garantire l'attuazione del citato principio di parità di trattamento rispetto ai dipendenti di pari livello dell'utilizzatore

In particolare, le novelle di cui alla lettera *h)* ed *i)* prevedono che: l'impresa utilizzatrice che abbia sede in Italia sia tenuta a informare l'agenzia di somministrazione distaccante delle condizioni di lavoro e di occupazione che trovino applicazione ai sensi del suddetto principio di tutela; l'impresa utilizzatrice che abbia sede in Italia, nelle ipotesi in cui invii il lavoratore (nell'ambito di una prestazione transnazionale di servizi, diversa dalla somministrazione) nel territorio di un altro Stato membro, diverso da quello in cui abbia sede l'agenzia di somministrazione, debba informare senza ritardo di tale invio l'agenzia medesima; nelle ipotesi di invio in Italia di lavoratori da parte dell'impresa utilizzatrice, quest'ultima è tenuta a comunicare per iscritto all'agenzia di somministrazione – ai fini degli obblighi di comunicazione (a carico di quest'ultima) al Ministero del lavoro e delle politiche sociali – alcune informazioni.

Infine, l'articolo 2 dello schema reca le clausole finali di invarianza finanziaria, mentre l'articolo 3 esclude dall'ambito delle novelle di cui al presente schema le prestazioni transnazionali di servizi nel settore del trasporto su strada. Tale esclusione è conforme alla direttiva oggetto di recepimento; si ricorda infatti che la direttiva (UE) 2018/957 ha previsto l'ap-

plicazione delle proprie norme al settore del trasporto su strada solo a decorrere dalla data di applicazione di uno specifico atto legislativo (non ancora adottato). Dall'esclusione di cui al presente articolo 3 consegue che per il settore del trasporto su strada resta valido il testo vigente del citato decreto legislativo n. 136 del 2016, ivi comprese le norme specifiche da esso poste per il medesimo settore.

In conclusione presenta e illustra uno schema di osservazioni favorevoli con rilievi, pubblicato in allegato, evidenziando in particolare l'opportunità di inserire il richiamo del nuovo articolo 4-*bis* del decreto legislativo n. 136 nell'articolo 1, comma 5, di quest'ultimo decreto, nonché di inserire anche nel nuovo articolo 4-*bis* – con riferimento alle fonti normative e contrattuali italiane summenzionate – l'inciso «se più favorevoli», come previsto dall'articolo 3, paragrafo 7, primo comma, della direttiva.

Nessuno chiedendo di intervenire, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, lo schema di osservazioni favorevoli con rilievi del relatore, posto ai voti, è approvato.

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri recante ripartizione delle risorse del fondo finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese (188)

(Osservazioni alla 5ª Commissione. Seguito e conclusione dell'esame. Osservazioni non ostative con rilievo)

Riprende l'esame, sospeso nella prima seduta pomeridiana del 5 agosto.

Il relatore LICHERI *(M5S)*, dopo aver brevemente richiamato i principali contenuti della relazione illustrativa, presenta uno schema di osservazioni non ostative con un rilievo, pubblicato in allegato. Esprime infatti l'auspicio che gli interventi che saranno realizzati con i finanziamenti del Fondo per gli investimenti di cui allo schema di decreto in esame tali interventi siano programmati ed effettuati in piena coerenza con le indicazioni fornite dall'Unione europea nelle Raccomandazioni specifiche per Paese, relative all'Italia, del 9 luglio 2019 (2019/C 301/12) e del 20 luglio 2020 (2020/C 282/12), e in stretto coordinamento con i progetti del prossimo Programma nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), previsto dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza (COM(2020) 408).

Nessuno chiedendo di intervenire, accertata la presenza del prescritto numero di senatori, lo schema di osservazioni non ostative con un rilievo del relatore è posto ai voti e approvato.

La seduta termina alle ore 16,25.

OSSERVAZIONI APPROVATE DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 187

La 14ª Commissione permanente, esaminato l'atto in titolo,

considerato che:

– la disciplina in recepimento concerne i distacchi nell'ambito del medesimo datore di lavoro o impresa appartenente al medesimo gruppo e i distacchi operati nell'ambito di un contratto concluso tra il datore di lavoro e il destinatario della prestazione di servizi, ivi compresi i contratti di somministrazione di lavoro temporaneo;

– il termine per il recepimento della direttiva (UE) 2018/957 è stabilito al 30 luglio 2020, mentre il termine per l'esercizio della delega scadrà il 30 ottobre 2020;

– considerato che, con riguardo all'applicazione delle condizioni economiche e normative, resta correttamente operante il principio generale di cui all'articolo 35, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, secondo cui i lavoratori distaccati hanno diritto (a carico del somministratore), a parità di mansioni svolte, alle condizioni economiche e normative complessivamente non inferiori a quelle dei dipendenti di pari livello dell'utilizzatore;

– considerato che, in riferimento all'articolo 3, che esclude dall'ambito delle novelle previste dallo schema di decreto le prestazioni transnazionali di servizi nel settore del trasporto su strada, a cui continua ad applicarsi il testo vigente del citato decreto legislativo n. 136 del 2016, si rileva che tale esclusione è conforme alla direttiva (UE) 2018/957 in recepimento che ha previsto l'applicazione delle proprie norme al settore del trasporto su strada solo a decorrere dalla data di applicazione di uno specifico atto legislativo, peraltro non ancora adottato;

– valutato che il provvedimento, composto di 3 articoli di cui l'articolo 1 reca le novelle al decreto legislativo 17 luglio 2016, n. 136, mentre l'articolo 2 la clausola di invarianza finanziaria e l'articolo 3 una disposizione finale che esclude dalla normativa il settore del trasporto stradale, provvede a dare compiuta attuazione alla direttiva in titolo,

formula, per quanto di competenza, osservazioni favorevoli, con i seguenti rilievi:

– in riferimento alla novella di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *a),* numero 2), dello schema, inerente le fattispecie di somministrazione di lavoro, l'estensione dell'ambito di applicazione della disciplina italiana, oltre all'ipotesi già contemplata del distacco in Italia da parte di un'agenzia di somministrazione stabilita in un altro Stato membro dell'Unione eu-

ropea, anche i casi in cui un'agenzia di somministrazione di lavoro, sempre stabilita in uno Stato membro diverso dall'Italia, distacchi lavoratori presso un'impresa con sede nel medesimo o in un altro Stato membro, che a sua volta invia tali lavoratori, nell'ambito di una prestazione transnazionale di servizi (non di somministrazione), presso una propria unità produttiva o altra impresa, anche appartenente allo stesso gruppo, che abbia sede in Italia, si pone in linea con la corrispondente novella operata dalla direttiva (UE) 2018/957;

– in riferimento alla novella di cui alla lettera *d),* che introduce, con il nuovo articolo 4-bis del decreto legislativo n. 136 del 2016, una disciplina specifica per i distacchi di lunga durata (superiore a 12 mesi o a 18 mesi previa notifica motivata al Ministero del lavoro), in conformità con le corrispondenti novelle operate dalla direttiva (UE) 2018/957 alla citata direttiva 96/71/CE, si valuti l'opportunità di inserire il richiamo del suddetto nuovo articolo 4-*bis* nell'articolo 1, comma 5, dello stesso del decreto legislativo n. 136, ove si individuano le norme applicabili anche ai casi in cui il distacco di lavoratori in Italia sia operato da imprese stabilite in uno Stato non facente parte dell'Unione europea. Si ricorda, infatti, che l'articolo 1, paragrafo 4, della direttiva 96/71/CE dispone che, nell'ambito dei distacchi transnazionali di lavoratori, le imprese stabilite in uno Stato non membro dell'UE non possano beneficiare di un trattamento più favorevole di quello riservato alle imprese stabilite in uno Stato membro.

– in tale contesto, relativo alla novella di cui alla lettera *d),* si valuti l'opportunità di inserire anche nel nuovo articolo 4-*bis,* con riferimento alle fonti normative e contrattuali italiane summenzionate, l'inciso «se più favorevoli», come previsto dall'articolo 3, paragrafo 7, primo comma, della direttiva.

OSSERVAZIONI APPROVATE DALLA COMMISSIONE SULL'ATTO DEL GOVERNO N. 188

La 14ª Commissione permanente, esaminato l'atto in titolo,

considerato che lo schema di DPCM stabilisce il riparto del Fondo per gli investimenti, istituito dalla legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019), per un importo complessivo di circa 19,7 miliardi di euro per il periodo 2020-2034, finalizzato al rilancio degli investimenti delle amministrazioni centrali dello Stato e allo sviluppo del Paese, anche in riferimento all'economia circolare, alla decarbonizzazione dell'economia, alla riduzione delle emissioni, al risparmio energetico, alla sostenibilità ambientale e, in generale, ai programmi di investimento e ai progetti a carattere innovativo, anche attraverso contributi ad imprese, a elevata sostenibilità e che tengano conto degli impatti sociali;

considerato, inoltre, che le proposte di intervento formulate dai Ministeri saranno valutate in base a criteri riferiti a: carattere innovativo, sostenibilità, impatto social, effettiva cantierabilità, ricadute sul mercato interno, capacità di attivare finanziamenti europei e di completare progetti già avviati, interventi di contrasto al dissesto idrogeologico, di mitigazione del rischio sismico e di manutenzione della rete viaria;

richiamate le Raccomandazioni specifiche per Paese 2019, relative all'Italia, del 9 luglio 2019 (2019/C 301/12), che ai punti da 2 a 5 indicano le riforme ritenute necessarie all'Italia, tra cui quelle relative al mercato del lavoro e alle competenze digitali, agli investimenti, in ricerca, innovazione e infrastrutture, all'efficienza della pubblica amministrazione e alla digitalizzazione, alla durata dei processi civili e penali, ai regimi di insolvenza, alla lotta contro la corruzione, alla ristrutturazione dei bilanci delle banche e a migliorare il finanziamento non bancario per le imprese più piccole e innovative;

richiamate le Raccomandazioni specifiche per Paese 2020, relative all'Italia, adottate dal Consiglio UE il 20 luglio 2020 (2020/C 282/12), in cui è confermata la validità delle predette Raccomandazioni del 2019, per le parti relative alle riforme, e in cui si raccomanda, tra l'altro, di attenuare l'impatto della crisi sull'occupazione con redditi sostitutivi e modalità di lavoro flessibili, di assicurare che la liquidità arrivi effettivamente alle imprese e ai lavoratori autonomi, di anticipare i progetti di investimento e di concentrarli sulle transizioni verde e digitale, e di migliorare l'efficienza del sistema giudiziario e della pubblica amministrazione;

evidenziato che delle predette Raccomandazioni si deve tenere conto nel contesto del Programma nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), previsto dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza

(COM(2020) 408) e che potrà essere presentato alla Commissione europea a partire dal 15 ottobre 2020,

formula, per quanto di competenza, osservazioni non ostative, con il seguente rilievo:

si auspica che gli interventi che saranno realizzati con i finanziamenti del Fondo per gli investimenti di cui allo schema di DPCM, siano programmati ed effettuati in piena coerenza con le indicazioni fornite dall'Unione europea nelle Raccomandazioni specifiche per Paese, relative all'Italia, del 9 luglio 2019 (2019/C 301/12) e del 20 luglio 2020 (2020/C 282/12), e in stretto coordinamento con i progetti del prossimo Programma nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), previsto dal Dispositivo per la ripresa e la resilienza (COM(2020) 408).

EMENDAMENTI AL DISEGNO DI LEGGE N. 1721

Art. 5.

5.100 (testo 3)
GINETTI, CUCCA
Accolto

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

– *alla lettera* b)*, sostituire la parola:* «razionalizzando»*, con la seguente:* «riducendo»*;*

– *alla lettera* o)*, sopprimere le parole:* «fatte salve le disposizioni dell'articolo 11-*quater* del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12.».

5.24 (testo 3)
GIROTTO, ANASTASI, BOTTO, GAUDIANO, GIANNUZZI, LICHERI, LOREFICE, RICCIARDI
Accolto

Al comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) *alla lettera* e)*, aggiungere, in fine, le seguenti parole:* «e l'introduzione di meccanismi d'obbligo»*;*

b) *alla lettera* f)*, aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «. A tal fine, agli impianti a fonti rinnovabili inseriti nelle configurazioni di autoconsumo collettivo e nelle comunità dell'energia è garantito un accesso paritario e non discriminatorio a tutti i pertinenti regimi di sostegno di natura normativa o regolatoria, con particolare riguardo ai meccanismi di valorizzazione dell'autoconsumo e ai meccanismi di riconoscimento dei costi evitati per il sistema elettrico che tale autoconsumo comporta, evitando comunque effetti distorsivi sul mercato.».

Conseguentemente, all'articolo 12, comma 1, apportare le seguenti modificazioni:

a) *alla lettera* c) *aggiungere, in fine, il seguente periodo:* «, definendo, in particolare, procedure autorizzative armonizzate e semplificate per la costruzione e l'esercizio di accumuli di energia e individuando mo-

dalità di realizzazione congruenti con la finalità di accogliere l'intera produzione da fonti rinnovabili non programmabili individuata come necessaria per il raggiungimento degli obiettivi del Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC).»;

b) *dopo la lettera* c), *inserire la seguente:*

«*c-bis)* adottare le disposizioni di cui alle lettere *a), b)* e *c)* in coerenza con quelle di cui all'articolo 5, comma 1, lettere *c), f)* e *g)*, allo scopo di definire una disciplina unica in materia di comunità energetiche, autoconsumo collettivo e sistemi di accumulo;».

5.28 (testo 2)

ARRIGONI, BRIZIARELLI, CANDIANI, SIMONE BOSSI, CASOLATI, TOSATO

Accolto

Al comma 1, lettera e), *aggiungere, in fine, le parole*: «fatti salvi i vincoli paesaggistici e i limiti imposti dalla tipologia dell'edificio».

5.48 (testo 2)

FEDELI, MANCA, NANNICINI

Accolto

Al comma 1, lettera h), *aggiungere in fine le seguenti parole:* «, considerando anche le opportunità derivanti anche dalle biomasse residuali industriali».

5.108 (testo 2)

GINETTI, CUCCA

Accolto

Al comma 1, dopo la lettera h) *inserire la seguente:*

«*h-bis)* favorire lo sviluppo dei biocarburanti ai fini del raggiungimento degli obiettivi delle fonti rinnovabili nel settore dei trasporti, nel rispetto dei criteri di sostenibilità di cui all'articolo 29 della direttiva (UE) 2018/2001.».

5.91 (testo 3)
COLLINA, FEDELI, NANNICINI
Accolto

Al comma 1, dopo la lettera o) *inserire la seguente:*

«*o-bis)* riordinare e semplificare la normativa vigente in materia di procedure di qualificazione degli installatori di impianti a fonti rinnovabili, prevedendo che detta qualificazione professionale, ai sensi dell'articolo 18 della direttiva (UE) 2018/2001, sia conseguita con il possesso dei requisiti tecnico professionali di cui ad almeno una delle lettere di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37, come modificato dall'articolo 1, comma 50, della legge 13 luglio 2015, n. 107;».

5.89 (testo 3)
ANGRISANI, BOTTO, GAUDIANO, GIANNUZZI, LICHERI, LOREFICE, RICCIARDI
Accolto

Al comma 1, dopo la lettera o) *inserire la seguente:*

«*o-bis)* riordinare e semplificare la normativa vigente in materia di procedure di qualificazione degli installatori di impianti a fonti rinnovabili, prevedendo che detta qualificazione professionale, ai sensi dell'articolo 18 della direttiva (UE) 2018/2001, sia conseguita con il possesso dei requisiti tecnico professionali di cui ad almeno una delle lettere di cui all'articolo 4 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 gennaio 2008, n. 37, come modificato dall'articolo 1, comma 50, della legge n. 107 del 2015;».

5.96 (testo 3)
LOREFICE, GIROTTO, GIANNUZZI, BOTTO, GAUDIANO, LICHERI, RICCIARDI
Accolto

Al comma 1, dopo la lettera o), *aggiungere la seguente:*

«*o-bis)* ai sensi del regolamento delegato (UE) 2019/807, prevedere la graduale esclusione, a partire dal 1º gennaio 2024, che dovrà essere totale entro il 31 dicembre 2030, dagli obblighi di miscelazione al combustibile diesel e dalla produzione elettrica rinnovabile, così come dal relativo conteggio delle fonti rinnovabili e dai sussidi di mercato, in ragione delle evidenze sugli impatti causati in termini di deforestazione, di olio di palma».

Art. 14.

14.8 (testo 4)
Simone Bossi, Candiani, Casolati, Tosato
Accolto

Al comma 2, dopo la lettera b), *inserire le seguenti:*

«*b-bis)* prevedere un esplicito divieto della commercializzazione di tutti i pesci appartenenti alla famiglia dei ciprinidi pescati nelle acque interne, ad esclusione delle acque salse e salmastre e dei laghi;

b-ter) prevedere l'obbligatorietà della reimmissione del pesce appartenente alla famiglia dei ciprinidi, se catturato al termine dell'attività piscatoria in acque interne, ad esclusione delle acque salse e salmastre e dei laghi».

Art. 20.

20.0.12 (testo 5)
Ferrazzi, Fedeli, Floridia, L'Abbate, Lorefice, Ricciardi
Accolto

*Dopo l'***articolo,** *aggiungere il seguente:*

«Art. 20-*bis*.

(Princìpi e criteri direttivi per l'attuazione della direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente)

1. Nell'esercizio della delega per l'attuazione della direttiva (UE) 2019/904 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 5 giugno 2019, il Governo osserva, oltre ai princìpi e criteri direttivi generali di cui all'articolo 32 della legge n. 234 del 2012, anche i seguenti princìpi e criteri direttivi specifici:

a) garantire una riduzione duratura del consumo dei prodotti monouso elencati nella parte A dell'allegato alla direttiva (UE) 2019/904 e promuovere la transizione verso un'economia circolare con modelli imprenditoriali, prodotti e materiali innovativi e sostenibili, conformemente

all'articolo 1 della direttiva (UE) 2019/904 e nel rispetto di quanto previsto dalla legge 27 dicembre 2019, n. 160, comma 653;

b) incoraggiare l'uso di prodotti sostenibili e riutilizzabili, alternativi a quelli monouso comunque realizzati, per quanto riguarda i materiali destinati a entrare in contatto con alimenti, conformemente all'articolo 11, paragrafo 2, della direttiva (UE) 2019/904, anche attraverso la messa a disposizione del consumatore finale, presso i punti vendita, di prodotti riutilizzabili, opportunamente definiti nelle loro caratteristiche tecniche in modo da garantire effettivi, molteplici utilizzi, comunque nel rispetto della normativa in materia di igiene e sicurezza degli alimenti;

c) ai sensi dell'articolo 10 della direttiva (UE) 2019/904, adottare misure volte a informare i consumatori e a incentivarli ad adottare un comportamento responsabile al fine di ridurre la dispersione dei rifiuti derivanti dai prodotti contemplati dalla direttiva, nonché adeguate misure finalizzate a ridurre la dispersione dei rifiuti derivanti dall'uso di palloncini, con esclusione di quelli per uso industriale o altri usi e applicazioni professionali non distribuiti ai consumatori;

d) introdurre, conformemente all'articolo 14 della direttiva (UE) 2019/904, una disciplina sanzionatoria effettiva, proporzionata e dissuasiva per le violazioni dei divieti e delle altre disposizioni di attuazione della medesima direttiva, devolvendo i proventi delle sanzioni agli enti di appartenenza dei soggetti che procedono all'accertamento e alla contestazione delle violazioni e destinando detti proventi, all'interno del bilancio di tali enti, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni di cui alla presente lettera;

e) abrogare l'articolo 226-*quater* del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, contestualmente al recepimento della direttiva (UE) 2019/904.

2. Agli eventuali oneri derivanti dal presente articolo si provvede ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della presente legge. Qualora la dotazione del Fondo di cui all'articolo 41-*bis* della legge 234 del 2012 si rivelasse insufficiente, il decreto legislativo di cui al comma 1 è emanato solo successivamente all'entrata in vigore dei provvedimenti legislativi che stanziano le occorrenti risorse finanziarie a copertura dei relativi maggiori oneri, in conformità all'articolo 17, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196.».

20.0.25 (testo 2)
D'Alfonso, Fedeli, Pittella
Accolto

*Dopo l'***articolo***, aggiungere il seguente:*

«Art. 20-*bis*.

(Principi e criteri direttivi per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (Testo rilevante ai fini del SEE))

1. Il Governo adotta, entro diciotto mesi dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, uno o più decreti legislativi per l'adeguamento della normativa nazionale al regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

2. Nell'esercizio della delega di cui al comma 1, il Governo osserva i principi e criteri direttivi generali di cui all'articolo 32 della legge n. 234 del 2012.

3. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. Le amministrazioni interessate provvedono all'adempimento dei compiti derivanti dall'esercizio della delega di cui al presente articolo con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente.».